



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2008

2008



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2008



Roma

INDICE

Presentazione del Presidente

OPERANDO SECONDO UNA PREVIDENTE E GIUSTA CONVIVENZA	5
--	---

Introduzione del Direttore Generale

PERCHÈ UN BILANCIO SOCIALE?	6
------------------------------------	---

L'IDENTITÀ AZIENDALE

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...	10
Differenti per...norma	10
Differenti per...identità	11
Differenti per...storia	12
Differenti per...valori	13
LA CARTA DEI VALORI	14
LA CARTA DELLA COESIONE	16
LA NOSTRA MISSIONE	18
UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	19
LA NOSTRA STORIA	21
LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	
CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA	25
IL NOSTRO ASSETTO ISTITUZIONALE	26
IL NOSTRO ASSETTO ORGANIZZATIVO	27
LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI	28
LA FONDAZIONE BCC ROMA	29

L'ATTIVITÀ SOCIALE

VALORE PER I SOCI	32
I nostri soci	32
Promozione dell'identità sociale e comunicazione	34
I vantaggi per i soci	36
La CRAMAS	37
VALORE PER I CLIENTI	42
La rete di vendita e la "banca elettronica"	42
I nostri clienti	45
La gestione dei reclami	47
VALORE PER I COLLABORATORI	48
I nostri collaboratori	48
Lo sviluppo delle persone	50
La comunicazione interna	51
VALORE PER IL GRUPPO	52
La Banca all'interno di un grande sistema	52
La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo	
Lazio Umbria Sardegna	53
IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE	55
Banca di Credito Cooperativo di Roma:	
impresa a responsabilità sociale	55
Il contributo alle istituzioni locali	56
L'azione di promozione sociale e culturale	59
I Comitati Locali	60
Microfinanza campesina in Ecuador	51
La Banca e l'ambiente	61

LA CONTABILITÀ SOCIALE

Il valore aggiunto e la sua distribuzione tra i portatori di interessi	66
---	----



OPERANDO SECONDO UNA PREVIDENTE E GIUSTA CONVENIENZA



Con il Bilancio Sociale e di Missione 2008 la nostra Banca si presenta per l'ottavo anno consecutivo all'appuntamento con i suoi portatori di interesse – i soci, i dipendenti, i clienti, la collettività, il Movimento del Credito Cooperativo – per dar conto della propria attività e per comunicare il valore generato nel territorio di riferimento.

Obiettivo di un'attività imprenditoriale è creare valore, concetto che generalmente viene inteso in senso economico come massimizzazione dei profitti per il proprietario o gli azionisti. La creazione di valore per gli azionisti certamente si coniuga con le logiche commerciali, ma è altra cosa rispetto al vantaggio per gli operatori del territorio, per la gente, per i clienti. Il valore non è una semplice questione di crescita degli utili e di ritorno del capitale. In primo luogo, infatti, il valore deve essere sostenibile nel tempo. Se per massimizzare gli utili agli azionisti si trascurano i propri clienti e dipendenti, non si sta creando valore ma, al contrario, si sta compromettendo il proprio futuro. Accanto al valore economico c'è poi un valore sociale, altrettanto importante e che è strettamente legato al concetto di responsabilità sociale di impresa. Un'azienda è inserita in una comunità ed oltre ad avere come obiettivo la propria crescita deve, nel contempo, favorire la crescita del contesto in cui opera, secondo una logica di sviluppo sostenibile e responsabile.

Questa nostra convinzione ha trovato nuovi motivi di rafforzamento a seguito della grande crisi finanziaria ed economica innestata dalla oramai tristemente famosa vicenda dei mutui sub-prime. Questa crisi ha fatto emergere la realtà di un sistema finanziario mondiale debole e senza regole, con la caduta di giganti del credito e della finanza che si erano patologicamente esposti. In questa grande crisi è emerso come la ricerca sfrenata dell'utile incentivata anche dai premi fuori misura ai manager, abbia condotto il mondo sull'orlo del baratro. Il dibattito che ne è seguito, in cui si è inserito dall'alto del suo magistero il contributo del Pontefice Benedetto XVI con l'enciclica "Caritas in Veritate", è invece orientato a riportare il mondo della finanza sotto precise regole e a coniugare anche nelle imprese cosiddette capitalistiche il profitto con lo sviluppo sociale.

Il Papa, in un passaggio dell'Enciclica – passaggio per noi fondamentale – ha affermato che "Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito". Tale affermazione, per noi operatori del Credito Cooperativo, soci, amministratori, dipendenti, è grande motivo di soddisfazione e, allo stesso tempo, rappresenta uno sprone a proseguire lungo la strada di "formiche virtuose" che, da sempre, abbiamo perseguito.

Ci sentiamo parte di un tessuto sociale, fatto di relazioni e di fiducia. Questo Bilancio Sociale e di Missione vuole offrirne una testimonianza. Confidiamo che come negli anni passati questa relazione ci aiuti nel consolidare il rapporto con i nostri portatori di interesse alimentando un circuito virtuoso di crescita reciproca.

Francesco Liberati

Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma



PERCHÈ UN BILANCIO SOCIALE?



Il *Bilancio sociale* è un documento sempre più diffuso, soprattutto tra le banche, che intende fornire elementi di valutazione dell'aspetto sociale dell'attività aziendale, di verifica della coerenza rispetto agli scopi statutari, di comunicazione del valore creato da una impresa per i suoi portatori di interesse. Esso ha quindi lo scopo di fornire notizie in merito all'assetto istituzionale di un'azienda ed ai suoi valori di riferimento nonché ai collegamenti tra valori dichiarati, politiche e scelte compiute. La BCC di Roma a partire dal 2001 ha deciso di integrare il Bilancio d'esercizio con questo strumento che vuole offrire un rendiconto di quanto, in concreto, la Banca contribuisce allo sviluppo della base sociale, delle comunità e del territorio nel quale opera.

Requisiti essenziali di un *Bilancio sociale* sono: la chiarezza e la completezza delle informazioni; la comparabilità delle stesse; la competenza; la periodicità; la verificabilità. Questi principi ispirano la redazione del presente documento che abbiamo denominato *Bilancio sociale e di missione* facendo riferimento al nostro Statuto sociale che, all'articolo 2, recita:

Nell'esercizio della sua attività la Società si ispira ai principi dell'ingenuità sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra soci.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra soci.

Questi principi peraltro sono esplicitati nella *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, il codice etico che lega tra loro i portatori di interesse del nostro Movimento. Per questa ragione abbiamo definito questo rendiconto un *Bilancio di missione*. Siamo infatti convinti che i principi non vadano semplicemente affermati, ma soprattutto praticati. Andare a verificare, nel concreto, se, come e quanto la nostra Banca ha dato attuazione ai valori fondamentali ai quali si ispira, aiuta a migliorarci. Per essere un'impresa sempre più utile, sempre più al servizio delle esigenze di soci, dei clienti e delle comunità di riferimento. Un'impresa sempre più coerente con le proprie finalità etiche.

Enrico Falcone

Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo di Roma

L'ARTICOLAZIONE

Il *Bilancio sociale e di missione* è articolato in tre parti.

Nella **prima**, viene descritta sinteticamente l'identità della Banca, nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo, attraverso le finalità, i valori di riferimento, la storia, l'assetto istituzionale e organizzativo.

Nella **seconda**, viene dato conto dell'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- i soci
- i clienti
- i collaboratori
- il gruppo del Credito Cooperativo
- la collettività e la comunità locale

Nella **terza** è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del *valore aggiunto* (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene invece per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni.







**BILANCIO SOCIALE
E DI MISSIONE 2008**

L'IDENTITÀ AZIENDALE

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...

Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente “differenti” all’interno del sistema creditizio italiano.

Differenti per...norma

Sono differenti innanzitutto “per norma”: il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia ne danno una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l’operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Recentemente la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche ed una legge ha introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

I soci non hanno come obiettivo primario il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma sono interessati a fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro *reclutamento*: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell’ambito territoriale della banca;
- i *vincoli all’operatività*: più del 50% dell’attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il *diritto di voto*: viene assegnato secondo la formula “una testa un voto”, che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall’entità della partecipazione al capitale sociale;
- la *partecipazione al capitale sociale*: la singola quota non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell’operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le *cooperative a mutualità prevalente*.

La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l’operatività deve essere limitata ai Comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Per i Comuni non contigui possono essere istituite sedi distaccate. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all’interno dell’ambito geografico così individuato. In quest’area possono essere reclutati i soci della BCC.

La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.



Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha riconosciuto le BCC-CR come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese.

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla **revisione cooperativa** che ha l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- è diretta a verificare la correttezza nell'applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'esenzione dall'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- ha l'obiettivo di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

Differenti per...identità

La specifica normativa di cui le BCC sono destinatarie è riferita alla loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali.

La **natura cooperativa** si esprime nella partecipazione diffusa dei soci, dunque nella democrazia economica, e nella pariteticità tra loro. Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso, sotto la spinta di un'idea di auto-aiuto e di auto-responsabilità.

La **mutualità** significa per le BCC:

- orientare la propria attività "prevalentemente" a favore dei soci, apportando loro vantaggi sia economici che metaeconomici (mutualità *interna*);
- non perseguire finalità di "speculazione privata", ma avere lo scopo di assicurare vantaggi ai soci e al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico, e accrescendone l'educazione al risparmio e la coesione sociale (mutualità *esterna*);
- valorizzare la cooperazione "tra" le banche della categoria, per dare attuazione al modello "a rete" del Credito Cooperativo (mutualità *di sistema*).

Il **localismo** delle BCC è integrale. Esse sono banche:

- *del* territorio: i soci sono espressione del contesto in cui l'azienda opera;
- *per* il territorio: il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale;
- *nel* territorio: appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.

In queste caratteristiche si fonda il modello operativo delle BCC, fatto di prossimità - fisica e relazionale -, di conoscenza diretta con i clienti, di "familiarità", di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, di sussidiarietà.





Leone Wollemborg

Differenti per...storia

L'esperienza cooperativa nasce intorno al 1840 nei settori dove l'iniziativa privata non è in grado di conciliare l'aspetto sociale con quello economico. In genere, in ogni paese prevale una diversa tipologia: le cooperative di consumo nel Regno Unito, di produzione e lavoro in Francia, agricole in Danimarca e le banche cooperative in Germania. La prima Cassa Rurale viene istituita da F. W. Raiffeisen ad Anhausen, nella valle del Reno. Attraverso l'erogazione del credito esclusivamente ai soci e l'applicazione di un tasso di interesse contenuto, la banca si propone di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole e talvolta piccolissime dimensioni. In Italia il Credito Cooperativo si prefigge fin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura. La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg. Riunisce 32 soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri. Con l'emanazione nel 1891 dell'enciclica *Rerum Novarum* da parte di Leone XIII, che invita i cattolici a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, sorgono, e il primo ad avviarle è don Luigi Cerutti, le prime Casse Rurali di ispirazione cattolica.

Nel 1897, dopo soli 15 anni dalla costituzione della prima banca, sono presenti ben 904 Casse Rurali, dislocate principalmente in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. Di queste, 779 sono di matrice cattolica e 125 di ispirazione liberale. Fin da subito, le Casse Rurali avvertono l'esigenza di fare sistema per valorizzare la cooperazione e favorire il raggiungimento di obiettivi che non potrebbero conseguire singolarmente. Nel 1905 viene fondata la Federazione delle Casse Rurali, che a sua volta promuove la costituzione di numerose Federazioni Locali. Nei primi quindici anni del XX secolo la cooperazione continua a crescere, al pari di tutta l'economia italiana, dimostrando di essere un fenomeno destinato a consolidarsi. Sopravvive sia alla crisi economica che segue la prima guerra mondiale che alla politica del regime fascista. Quest'ultimo, infatti, la contrasta fortemente, determinandone un generale ridimensionamento: mentre nel 1922 raggiungono quota 3.540, scendono a 986 nel 1940 e a 804 nel 1947. Inoltre, numerosi provvedimenti ne modificano le caratteristiche operative. Nel 1936 viene istituito l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale, che all'articolo 45 riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nel 1950 viene costituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane, che nel 1967 aderisce a Confcooperative. La legge n. 707 del 1955 riconferma il carattere mutualistico di queste banche. A fronte di una quota limitata di mercato agli inizi degli anni Cinquanta, nel decennio successivo si assiste a una intensa espansione delle Casse Rurali, che raggiungono il numero di 769, con l'1,59% della raccol-

ta e l'1,23% degli impieghi. Nel 1963 viene fondato l'Iccrea, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria. Nel 1978 viene costituito il Fondo Centrale di Garanzia, con una funzione di autotutela delle banche e, di conseguenza, dei depositanti. Quasi venti anni dopo, in ottemperanza alla Direttiva europea di protezione dei depositanti, esso si trasformerà nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza di un cambiamento nella denominazione – da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo – il venir meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono. Negli anni Novanta, il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: nel 1995 diventa operativa Iccrea Holding, capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea (cui fanno capo le "fabbriche" di prodotti e servizi), e dal 1999 si sta lavorando per attuare il disegno strategico di rendere il Credito Cooperativo un "sistema a rete" sempre più efficiente.

Differenti per... valori

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati in tre documenti principali:

- il fondamento è l'articolo 2 degli Statuti delle BCC-CR;
- la Carta dei Valori ne è una declinazione;
- la Carta della Coesione è la sintesi dello stile della mutualità nelle relazioni interne al sistema BCC.

L'articolo 2 dello Statuto sancisce la natura di banche "a responsabilità sociale" propria delle BCC, affermando che queste perseguono innanzitutto obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di "promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale" a cui appartengono. Attribuisce loro inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale, e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

La Carta dei Valori è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

La Carta della Coesione inserisce le BCC all'interno del sistema, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le BCC e gli altri soggetti che fanno parte del Credito Cooperativo rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel proprio contesto di riferimento, agevolando il conseguimento degli obiettivi mutualistici e rendendo sempre più di qualità i servizi e i prodotti che offre.



LA CARTA DEI VALORI



Questa Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese.

Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

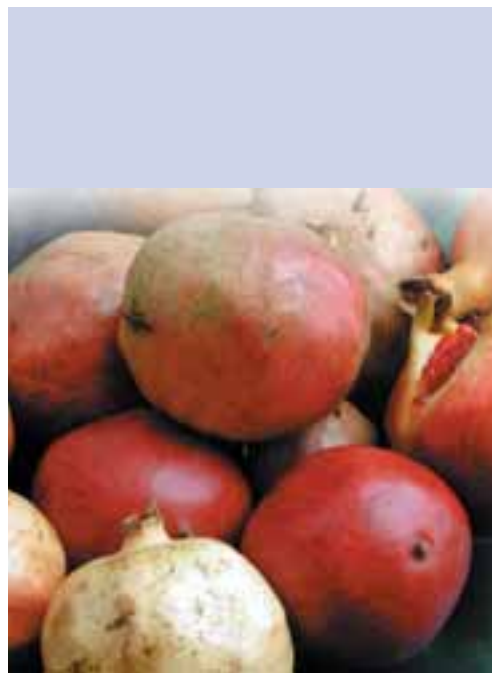
Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



LA CARTA DELLA COESIONE



Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la *Carta della Coesione* del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC-CR – quindi anche la nostra – e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

La *Carta della Coesione* è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della *Carta dei Valori*, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al “sistema BCC”. Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficacemente un “sistema”. Dunque che la “rete” sia sempre più una “rete di qualità” per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del “sistema” del Credito Cooperativo.¹ Tutti i soggetti del “sistema” propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il “sistema” considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il “sistema” del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La “mutualità” di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio*. (* Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

1 Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)².

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa – consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari³.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

² Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

³ Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



LA NOSTRA MISSIONE

La missione della Banca è scritta nell'articolo 2 dello Statuto.

Principi e valori ispiratori della nostra attività sono: la cooperazione senza fini di speculazione privata, il vantaggio da assicurare ai soci e alle comunità locali, la ricerca del miglioramento in un'ottica complessiva (morale, culturale, economico), l'educazione al risparmio, l'impegno per la promozione della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio, per la costruzione del bene comune, per l'incentivazione della democrazia economica, la ricerca della coerenza con la Carta dei Valori.

Lo statuto ribadisce, quindi, che la missione della nostra Banca, è

- favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali. Ovvero, assicurare **convenienza**;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del **ben-essere**;
- promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della **partecipazione**;
- incentivare la **coesione**;
- adoperarsi per il **bene comune**.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

UT UNUM SINT: O Signore fa che siamo una cosa sola.

Questo è l'antico motto della Cooperazione inciso alla base della stele posta nel 1992, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.



UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

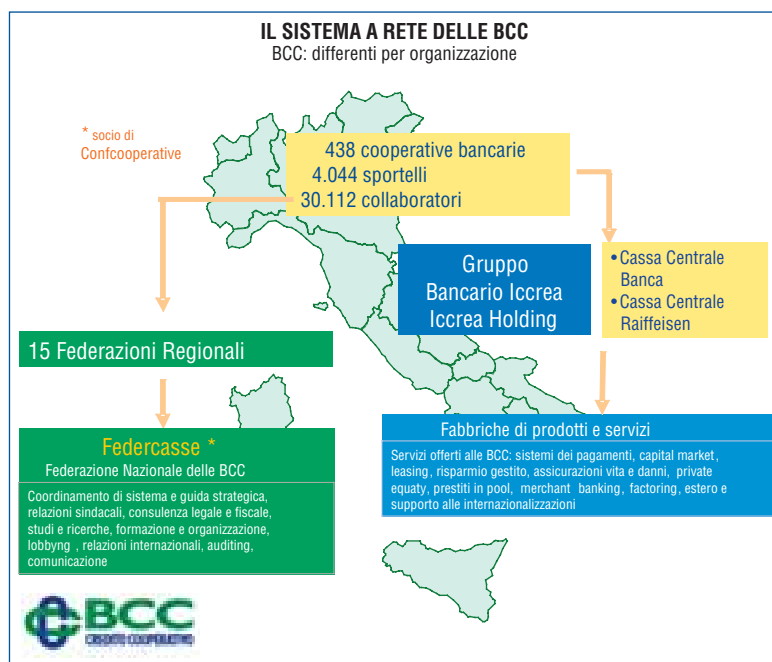
La Banca è parte di un sistema che conta 438 Banche di Credito Cooperativo in Italia e più di 4.500 cooperative di credito in Europa. La rete del Credito Cooperativo italiano – contando esclusivamente sulla propria capacità autopropulsiva – ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle quote di mercato, fino a rappresentare l'8,9% dei depositi (136 miliardi di euro la raccolta diretta complessiva del sistema), il 7,4% degli impieghi (118 miliardi di euro) e l'11,9% degli sportelli a livello nazionale.

I "NUMERI" DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ITALIANE

438 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
(il 54,3% del totale delle banche operanti in Italia)
4.044 sportelli (+4,7%)
 Presenza diretta in **2.589 Comuni** (+1,4%)
926 mila soci (+7,1%)
1,5 milioni di clienti affidati (+2,7%)
30 mila dipendenti (+4,4%)
 Raccolta diretta: **136 miliardi di euro** (+%)
 Raccolta indiretta: **29,4 miliardi di euro** (+7,0%)
 Impieghi economici: **118 miliardi di euro** (+10,3%)
 Patrimonio: **17,2 miliardi di euro** (+9,3%)

Dati al 31 dicembre 2008

Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema *sussidiario* e *solidale*. **Sussidiario** perché fonda la propria organizzazione sulla logica e sul principio della sussidiarietà, che pone al centro la Banca di Credito Cooperativo, al servizio della quale sono le diverse società e gli organismi di categoria, "complementi d'operatività" per la singola BCC.



La sede del Credito Cooperativo Nazionale a Roma



Solidale perché legato da meccanismi di co-responsabilità e di cooperazione interna.

Il Movimento del Credito Cooperativo a livello internazionale

Nei Paesi dell'Unione Europea la cooperazione di credito è diffusa capillarmente e rappresenta, complessivamente, circa il 20% del mercato continentale del credito (ma ci sono realtà nazionali nelle quali la quota supera il 30%), con oltre 60.000 sportelli, 700 mila dipendenti e 140 milioni di clienti. Il totale dell'attivo supera i 4,2 miliardi di euro, i depositi superano i 2 miliardi. Fanno parte di questo sistema banche di primaria grandezza come il Crédit Agricole francese e la Rabobank olandese. L'associazione delle Banche Cooperative Europee (EACB), che ha sede a Bruxelles, è un organismo che associa 30 sistemi di credito cooperativo nazionali, per un totale di 4.982 aziende, con 45 milioni di soci. L'EACB ha il compito di raccordare le istanze delle aziende bancarie con le iniziative istituzionali assunte dall'Unione Europea. Sotto il profilo tecnico – operativo, gli si affianca l'Unico Banking Group, anch'esso con sede a Bruxelles. Scopo dell'Unico, di cui fanno parte l'ICCREA per l'Italia, il CERA belga, il Crédit Agricole, la DZ Bank tedesca, la Foreningsbanken AB svedese, la Okobank finlandese, la Rabobank e la RZB austriaca, è quello di fornire una serie di servizi. Questi ultimi, integrati sui mercati finanziari, sono rivolti ad una clientela evoluta, soprattutto sul versante delle transazioni commerciali.

LA NOSTRA STORIA

1953 Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione di una Cassa Rurale ed Artigiana.

1954 Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.

Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la **Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano**. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è Elio Cherubini.

1955 Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio. In questo periodo la Cassa incontra gravi difficoltà a causa della scarsa raccolta e della conseguente impossibilità ad investire.

1956 Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è Luigi Mazzonis di Pralafera.

1958 A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente Fausto Mosso, che accentra nella sua persona anche la direzione della banca.

1961 La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia.

1962 Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n. 1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974).



Il volume sulla storia della BCC di Roma "Piccolo Credito Grande Capitale"





Dietro il distributore di benzina, l'edificio che ospitava la prima sede della Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano a Finocchio



1963 Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di Enzo Badioli. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la n° 2.

1965 Nell'Assemblea del 4 aprile Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come presidente dell'IC-CREA. Viene eletto Presidente Aldo Formiconi.

1971 Trasferimento della presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11.

1973 Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre Enzo Badioli viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti è nominato Direttore generale.

1975 Il 27 aprile si svolge l'Assemblea ordinaria e straordinaria. Viene approvato il cambiamento della denominazione in **Cassa Rurale ed Artigiana di Roma** ed elevato il numero dei consiglieri da sei ad otto. Trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della Federcasse, della Festa dei Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

1978 La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del presidente dell'ICCREA Badioli.

1979 Costituzione della CRAMAS, mutua volontaria di assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

1980 La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana.

1984 La sede sociale si trasferisce in Via Sardegna, 129.

1987 Francesco Liberati viene nominato Direttore generale. Approvazione del nuovo statuto sociale da parte dell'Assemblea.

1991 Fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma.

1993 Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano, 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

1995 Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in **Banca di Credito Cooperativo di Roma**, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina. Il 24 aprile scompare improvvisamente Enzo Badioli. Il 28 aprile viene nominato Presidente Claudio Schwarzenberg.

1996 Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle BCC di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

1997 È nominato consigliere delegato Francesco Liberati, che mantiene anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la BCC di Scurcola Marsicana.

1998 Fusione per incorporazione della BCC della Sabina, della BCC di Trasacco, della BCC di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio. La rete conta 58 agenzie distribuite nelle province di Roma, Latina, Rieti e L'Aquila.

1999 Fusione per incorporazione della BCC Valle Raio di Tornimparte, della BCC di Amatrice e della BCC di Montereale. Acquisizione attività e passività della BCC di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma.

2000 Il 12 aprile Francesco Liberati viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Direttore generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

2001 Migrazione nel nuovo sistema informatico di Iside, società costituita da importanti componenti del Credito Cooperativo italiano e dalla Banca. Fusione per incorporazione della BCC Lido dei Pini di Ardea e Anzio.

2002 Acquisizione attività e passività della BCC Nomentana di Mentana.

2003 Fusione per incorporazione della BCC di Segni, con due sportelli a Segni e Colferro.

2004 Ricorre il Cinquantenario della fondazione della Banca. Numerose le iniziative per celebrare la ricorrenza. Apertura della sede distaccata di Frosinone.

2005 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008.

2006 Apertura della sede distaccata di Sora.

2007 Acquisizione delle agenzie di Bracciano Centro (Ag. 149) dalla BCC di Capranica e Bassano Romano, e di Canino (Ag. 152) dalla Banca della Tuscia Credito Cooperativo.

2008

Vengono aperte 11 nuove agenzie, tra le quali le sedi distaccate di Canino e Fiano Romano: a fine anno la rete conta 122 agenzie e 34 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e pubbliche amministrazioni.



I PRESIDENTI

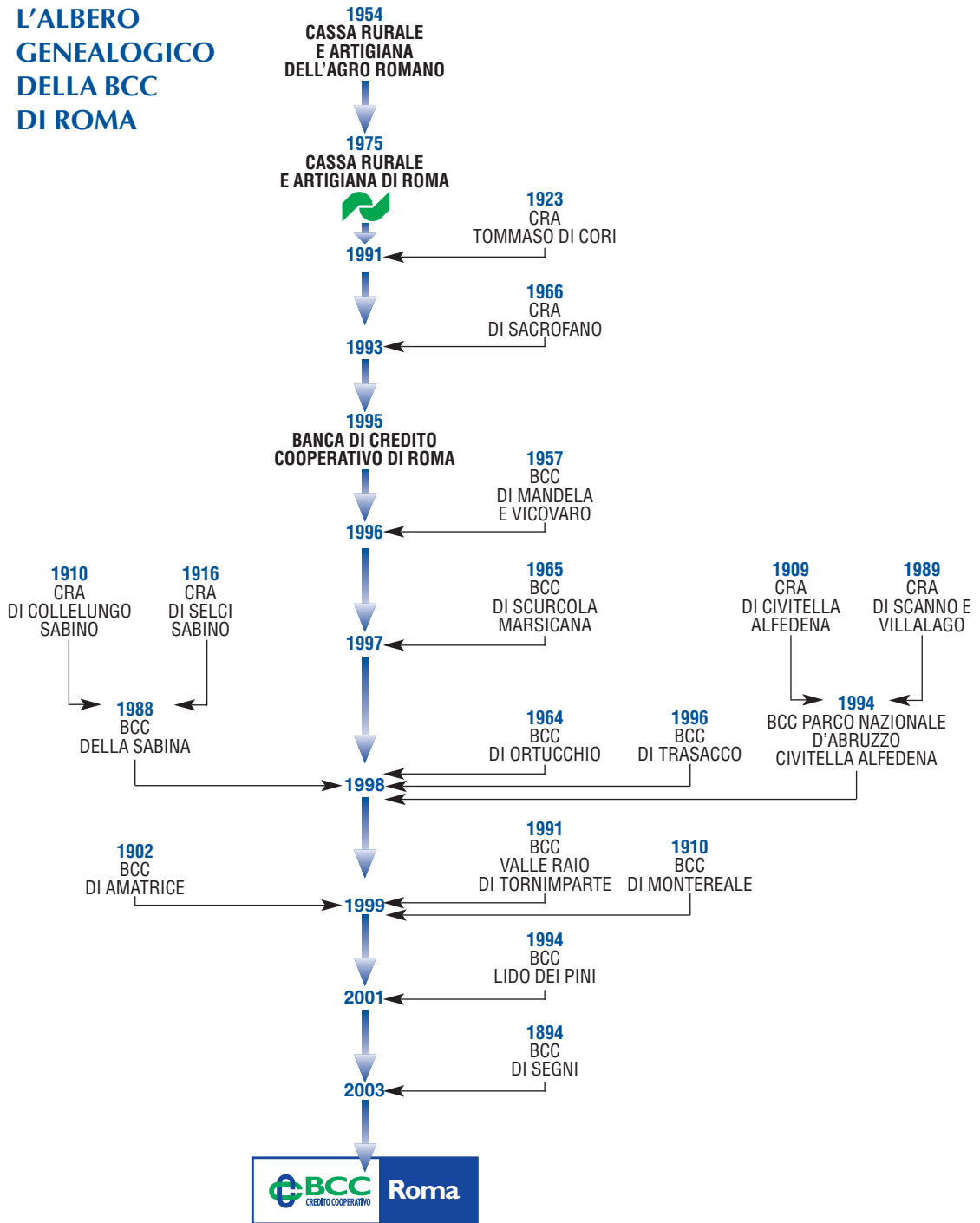
1954 - 1956
1956 - 1958
1958
1958 - 1961
1961 - 1963

1963 - 1965
1965 - 1973
1973

1973 - 1995
1995 - 2000
Dal 9 Aprile 2000

ELIO CHERUBINI
LUIGI MAZZONIS
ANGELO FABRIZI
FAUSTO MOSSO
Commissario Banca d'Italia
ORLANDO PAOLETTI
ENZO BADIOLI
ALDO FORMICONI
Commissario Banca d'Italia
GIACOMO AUGENTI
ENZO BADIOLI
CLAUDIO SCHWARZENBERG
FRANCESCO LIBERATI

L'ALBERO GENEALOGICO DELLA BCC DI ROMA



LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività.

In tutto sono confluite nella BCC di Roma 17 Banche di Credito Co-

operativo del Lazio e dell'Abruzzo. Di queste, le operazioni di fusione per incorporazione sono state 14. Con tali operazioni la Banca è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi delle banche incorporate ed i loro soci sono entrati a far parte della compagine sociale della BCC di Roma. Con l'atto di fusione, in pratica, le BCC confluite nella Banca sono divenute parte integrante della Banca stessa, con tutto il loro bagaglio di storia, tradizioni, conoscenze. In tal modo si sono potute preservare banche che spesso avevano alle loro spalle una storia molto lunga – in un caso più che centenaria – alle quali le comunità locali erano molto legate e che in moltissimi casi hanno contribuito grandemente allo sviluppo e alla prosperità dei centri dove esse operavano. Inoltre si sono preservati i posti di lavoro dei dipendenti di queste banche: in tutto di 191 collaboratori, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate nelle aree di provenienza.

Con le operazioni di acquisizione delle attività e passività, la BCC di Roma ha acquistato solamente i cespiti aziendali quali risultavano dagli atti di cessione; le banche originarie sono state liquidate e quindi i soci delle BCC acquisite non sono divenuti soci della BCC di Roma. Quest'ultima strada è stata percorsa solo in tre casi, quando la situazione interna delle BCC non consentiva la fusione per incorporazione. In due casi si è provveduto all'acquisizione di sportelli (acquisizione di rami d'azienda).

INCORPORAZIONI

	Data incorporazione	Numero sportelli al momento della fusione	Data costituzione della Bcc
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18.05.1923
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966
BCC di Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986
BCC di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957
BCC di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965
BCC della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988*
BCC di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964
BCC di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996
BCC Parco Nazionale d'Abruzzo - Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	05.08.1994**
BCC di Amatrice (Ri)	09.07.1999	2	30.01.1902
BCC Valle Raio di Tornimparte (Aq)	09.07.1999	1	01.06.1991
BCC di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	28.04.1910
BCC Lido dei Pini (Ardea - Roma)	30.11.2001	1	10.04.1994
BCC di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894

* Nata dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 16.10.1916) e quella di Collelungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.

** Nata dalla fusione tra la BCC di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e la CRA di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.

ACQUISIZIONI DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

	Data acquisizione	Numero sportelli
BCC di Velletri (Roma)	21.08.1999	1
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1
BCC Nomentana di Mentana (Roma)	11.05.2002	1

ACQUISIZIONI DI RAMI D'AZIENDA (SPORTELLI)

	Data acquisizione	Banca cedente
Agenzia n. 149 (Bracciano Centro)	12.11.2007	BCC di Capranica e Bassano Romano
Agenzia n. 152 (Canino)	10.12.2007	Banca della Tuscia Credito Cooperativo

L'ASSETTO ISTITUZIONALE



In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci (cfr. pag. 29);
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata da 13 consiglieri, nominati dall'Assemblea dei soci il 19 aprile 2009. Il CdA, nella seduta del 22 aprile, ha rinnovato il mandato al presidente Francesco Liberati per il triennio 2009-2011, confermato Massimo Manara vicepresidente vicario e nominato Maurizio Longhi come altro vicepresidente.

Per quanto riguarda la professione dei consiglieri, 5 sono professionisti, 3 imprenditori, 4 dirigenti, 1 pensionato ex dirigente.

<i>Presidente</i>	Francesco Liberati*	
<i>Vice Presidente vicario</i>	Massimo Manara*	
<i>Vice Presidente</i>	Maurizio Longhi *	
<i>Consiglieri</i>	Michele Anastasio Pugliese*	Nazzareno Chiacchiarini
	Ernesto Andreoli	Guido Di Capua*
	Gianni Aversa	Francesco Enrico Gori
	Rocco Familiari	Gabriele Gravina
	Maria Amalia Bonifazi	Lorenzo Santilli

(*) Componenti del comitato esecutivo

al 31/07/2009

Il Collegio Sindacale

“Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento” (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale). È formato da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci

il 19 aprile 2009.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono dottori commercialisti.

<i>Presidente</i>	Salvatore Farfaglia
<i>Sindaci effettivi</i>	Elio Di Odoardo
	Fabrizio Murri
<i>Sindaci supplenti</i>	Marco Mencagli
	Bruno Piperno

al 31/07/2009

Il Collegio dei Probiviri

“Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società”.

“Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci e la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali” (Art. 46 Statuto Sociale).

È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci il 19 aprile 2009.

Per quanto riguarda la professione del collegio dei probiviri, tutti i componenti sono avvocati, il Presidente è stato Professore Ordinario di Diritto Amministrativo.

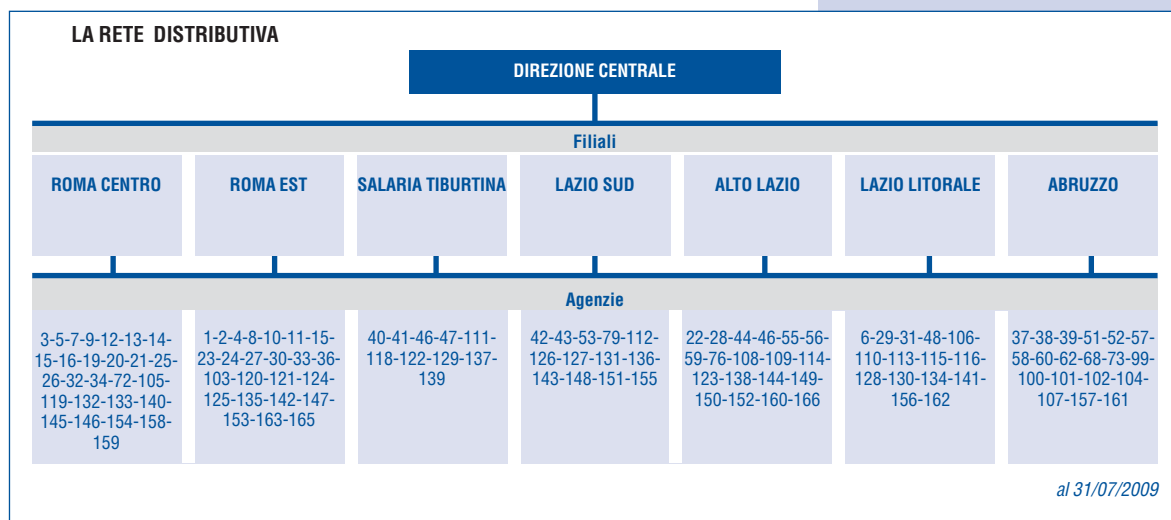
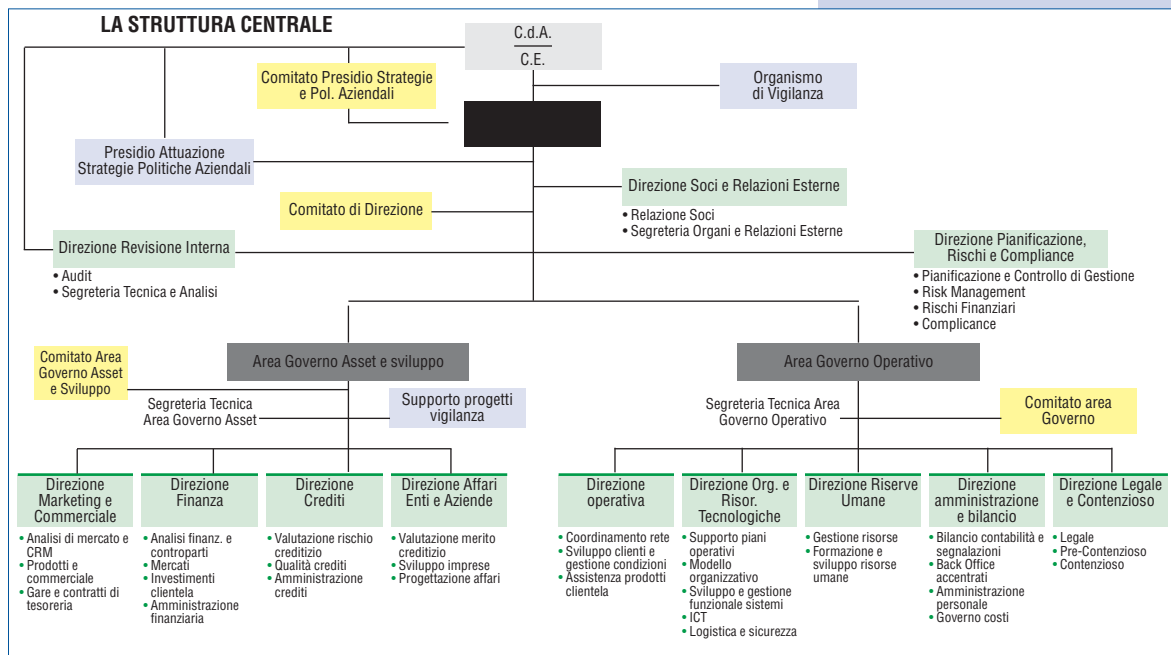
<i>Presidente</i>	Roberto Di Salvo
<i>Probiviri effettivi</i>	Luigi Pedretti
	Chiara Madia
<i>Probiviri supplenti</i>	Antonio Stanizzi
	Sergio Troiani

al 31/07/2009

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo si articola in:

- **struttura centrale**, suddivisa nelle due sedi di Via Sardegna e Viale Oceano Indiano, a Roma;
- **rete distributiva**, composta da 7 filiali di Zona che coordinano le singole agenzie.



LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI



La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 30 agosto 1999, dopo uno specifico iter amministrativo. La Fondazione ha lo scopo di valorizzare la memoria del Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della Banca.

In tal senso la Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo, nonché della sua testimonianza di fede cristiana vissuta nel sociale quale connubio tra fede ed attività volta allo sviluppo di un sistema equo e solidale, pur nel rispetto dell'efficienza delle attività economiche.

La Fondazione, che esercita la propria attività senza fini di lucro, promuove la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e cooperativo con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese. Inoltre cura la realizzazione di centri di documentazione su temi di interesse e in particolare sulla figura di Enzo Badioli. Per la realizzazione dello scopo statutario, la Fondazione è stata dotata dalla Banca di un patrimonio di 516.457 euro. Inoltre hanno aderito Federcasse ed altre Banche di Credito Cooperativo ed enti, portando il patrimonio complessivo agli attuali 585.136 euro.

La Fondazione è stata presentata ufficialmente il 25 novembre 2001, con un convegno pubblico su "Il senso e il valore del credito cooperativo negli anni 2000".

In questi anni la fondazione ha erogato 7 borse di studio ai figli di soci della Banca, del valore complessivo di 38.000 euro, per la partecipazione a corsi post laurea.

Nel 2004 ha promosso, nel quadro delle iniziative legate alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della Banca, la realizzazione del volume "Piccolo credito, grande capitale. Storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma".

A fine aprile 2005, in occasione della ricorrenza decennale della scomparsa di Enzo Badioli, è stato presentato il volume "Badioli,

cooperatore e banchiere" curato dal prof. Pietro Cafaro. Il libro, pubblicato dall'Ecra, ricostruisce il percorso professionale di Enzo Badioli e ne raccoglie 24 articoli, interventi e pubblicazioni varie su 176 individuati e raccolti. Tali articoli sono fruibili anche sul sito della fondazione www.fondazionebadioli.it

Nel 2007 la Fondazio-

Il Consiglio di Amministrazione

della Fondazione è formato dai sette componenti:

- | | |
|----------------------|--------------------|
| - Francesco Liberati | <i>Presidente</i> |
| - Alessandro Azzi | <i>Consigliere</i> |
| - Marco Badioli | <i>Consigliere</i> |
| - Massimo Manara | <i>Consigliere</i> |
| - Domenico Rosati | <i>Consigliere</i> |
| - Francesco Rosso | <i>Consigliere</i> |
| - Lucia Viscio | <i>Consigliere</i> |

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da:

- | | |
|-------------------|-------------------|
| - Maurizio Longhi | <i>Presidente</i> |
| - Roberto Bordin | <i>Revisore</i> |
| - Corrado Gatti | <i>Revisore</i> |

Direttore

Maurizio Aletti

ne, in collaborazione con la Banca, ha promosso il Concorso delle Idee, riservato ai giovani soci d'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Un'iniziativa avviata per stimolare lo spirito d'iniziativa dei giovani, valorizzandone la creatività e la propensione imprenditoriale (cfr. pag. 41). Per la seconda edizione del Concorso, il 27 aprile 2008, in occasione dell'Assemblea Sociale della Banca, sono stati premiati 3 giovani soci.

Sono in progetto ulteriori attività promozionali e di ricerca per la valorizzazione del ruolo del Credito Cooperativo nella società italiana.

Informazioni sull'attività della Fondazione sono disponibili sul sito internet.



LA FONDAZIONE BCC ROMA

La Fondazione BCC Roma è stata costituita il 17 gennaio 2007 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 20 giugno 2007.

Missione della Fondazione è operare nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza e della valorizzazione del territorio.

Il primo obiettivo della Fondazione è stato individuato nella cura delle esigenze e dei diritti degli anziani, con particolare riferimento ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Per questo la Fondazione ha acquisito un immobile a Frascati da adibire a casa di riposo per anziani dopo idonea ristrutturazione. Si prevede che la struttura inizierà ad operare nel 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

della Fondazione è formato dai seguenti componenti:

- | | |
|----------------------|--------------------|
| - Francesco Liberati | <i>Presidente</i> |
| - Massimo Manara | <i>Consigliere</i> |
| - Ernesto Andreoli | <i>Consigliere</i> |

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da:

- | | |
|-----------------------|-------------------|
| - Salvatore Farfaglia | <i>Presidente</i> |
| - Roberto Bordin | <i>Revisore</i> |
| - Marco Mencagli | <i>Revisore</i> |

Direttore

Maurizio Aletti





**BILANCIO SOCIALE
E DI MISSIONE 2008**

L'ATTIVITÀ SOCIALE

VALORE PER I SOCI



...Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art. 1).

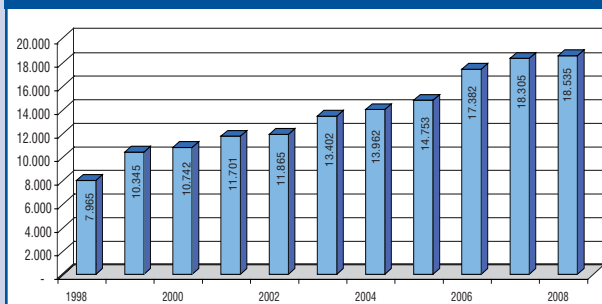
L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

I soci sono il primo patrimonio della nostra Banca. Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

FIG. 1 L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



SOCI PER ANZIANITÀ DI RAPPORTO

	Numero soci	%
Da meno di 10 anni	12.362	66,7
Da 10 a 20 anni	4.748	25,6
Da 20 a 30 anni	747	4,0
Da oltre 30 anni	678	3,7
Totale	18.535	100,0

I NOSTRI SOCI

Il numero dei soci negli ultimi dieci anni è cresciuto del 133% ed ha raggiunto a fine 2008 le 18.535 unità, di cui 1.015 sono persone giuridiche (società od enti). Alla Banca, infatti, possono aderire anche Soci diversi da persone fisiche, come imprese, Istituzioni, Organizzazioni della società civile.

Gran parte dei soci (il 66,7%) ha una anzianità di rapporto inferiore a 10 anni.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali. Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

Diversificata è anche la composizione per sesso e per età. L'età media dei soci è di 53 anni.

Tra i soci istituzionali si evidenzia il Comune di Roma, socio dal 13 dicembre 2000, la Provincia di Roma, socia dal 30 novembre 2006,

la Provincia dell'Aquila, socia dal 29 dicembre 2006, e la Regione Lazio, socia dal 24 gennaio 2007.

Dove vivono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la Cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 15 anni.

Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a fine 2008 a 4.103.569,98 euro. Il capitale è costituito da 1.590.531 azioni rimborsabili del valore nominale di 2,58 euro. Nel corso del 2008 il capitale è aumentato di 286.148 euro per l'ingresso di 1.091 nuovi soci ed è diminuito di 220.337 euro per l'uscita di 861 soci dalla compagine sociale, determinata dalla campagna di esclusione dalla compagine sociale di tutte le posizioni inattive. La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene piuttosto contenuta, confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio. La quota minima suggerita è di 100 azioni (al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro).

Nel complesso, il patrimonio della Banca, determinato dalla somma di capitale, riserve ed utile da destinare a riserve, a fine dicembre 2008 ammonta a 516,8 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto al 2007.

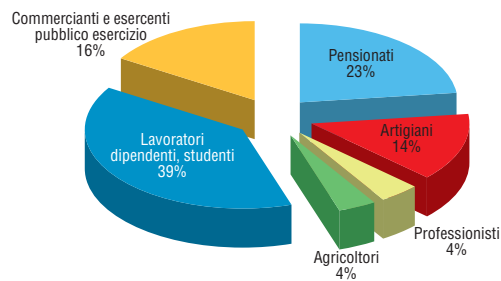
L'assistenza ai soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è il **Servizio Relazione Soci**, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. Il Servizio Relazione Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

Responsabile del Servizio è Sandro Melini coadiuvato da 4 collaboratori, cui vanno aggiunte 4 risorse della CRAMAS (la Mutua di assistenza sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti della Banca, cfr. pag. 37)



FIG. 2 COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



DISTRIBUZIONE PER SESSO E PER ETÀ DEI SOCI
(in % sul totale dei soci persone fisiche pari a 17.520 dati al 31/12/2008)

	Uomini		Donne		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Fino a 35 anni	8,7	9,4	5,6	6,0	14,3	15,4
Da 36 a 45 anni	13,1	12,6	4,6	4,2	17,7	16,8
Da 46 a 55 anni	15,4	15,5	4,4	4,3	19,8	19,8
Da 56 a 65 anni	17,6	17,7	4,3	4,1	21,8	21,8
Da 66 a 75 anni	15,2	14,9	2,9	2,8	18,0	17,7
Oltre 75 anni	6,9	7,0	1,4	1,4	8,3	8,4
Totale	76,9	77,2	23,1	22,8	100,0	100,0

Partecipazione cooperativa

L'Assemblea sociale

L'Assemblea segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca. Appuntamento dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo.

In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'Assemblea 2008 si è tenuta il 27 aprile all'Auditorium Parco della Musica, in via ordinaria e straordinaria. Per facilitare la partecipazione sono stati organizzati i tradizionali servizi di autobus per i Soci residenti nelle aree più lontane da Roma. Hanno partecipato 4.004 soci (1.233 personalmente e 2.771 tramite delega). All'Assemblea del 15 aprile 2007 avevano partecipato 3.257 soci, dei quali 1.237 personalmente e 2.120 per delega.

Negli ultimi anni, per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono state organizzate con sempre maggiore cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi, con il ricorso alle tecniche multimediali ed alla computer grafica per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

Per la realizzazione dell'Assemblea vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro.

Una consuetudine iniziata nel 1989 vuole che, durante l'Assemblea ordinaria, avvenga la premiazione ed il riconoscimento di quei soci che più si sono prodigati per lo sviluppo della Banca. Nell'ultima Assemblea sono stati premiati 5 soci.

Gli incontri territoriali con i soci

Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento (cfr. pag. 60).

Le assemblee si tengono da ottobre a marzo, come momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia economica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci.

Nel corso del 2008 sono stati realizzati 7 incontri territoriali con i soci, con una costante e significativa partecipazione.

Aggregazione sociale

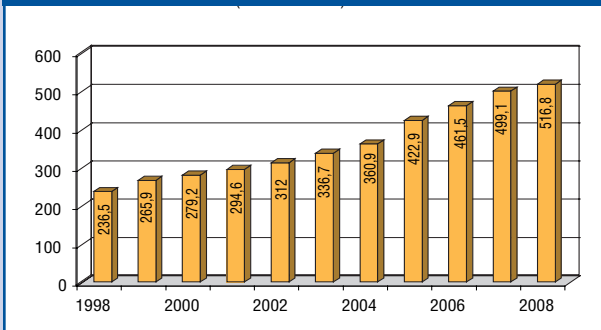
Evento tradizionale della vita sociale è la "Festa del Socio e del Cooperatore" del 1° maggio,



PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI

	2008		2007	
	Soci residenti	Soci residenti/ Soci totali (%)	Soci residenti	Soci residenti/ Soci totali (%)
Roma	7.357	39,7	6.990	38,2
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	4.449	24,0	4.454	24,3
Provincia dell'Aquila	4.119	22,2	4.173	22,8
Provincia di Rieti	1.361	7,3	1.532	8,4
Provincia di Frosinone	517	2,8	466	2,5
Provincia di Latina	364	2,0	346	1,9
Provincia di Viterbo	162	0,9	130	0,7
Altre province	206	1,1	213	1,2

FIG. 3 LA CRESCITA DEL PATRIMONIO (milioni di euro)



che vede ogni anno la partecipazione di circa 5.000 persone tra soci e loro familiari. La Festa è caratterizzata da giochi, spettacoli, danze e un gran pranzo campagnolo: un vero e proprio momento di serenità per le famiglie.

L'edizione 2008 della Festa si è tenuta all'Istituto Gerini di Roma.

Il socio per lo sviluppo della Banca

Una iniziativa volta ad incrementare la partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa è **"Socio attivo"**. Si tratta di un concorso in base a cui ogni socio che presenta un valido nuovo cliente viene premiato con un buono acquisto del valore di 100 euro spendibile presso gli esercizi dei Soci della banca appositamente catalogati su "Punto d'Incontro Verde Blu".

L'iniziativa "Socio Attivo", nata nel 1996, ha riscosso un apprezzamento crescente ed è giunta alla 12ª edizione, tutt'ora in corso. Alla 11ª edizione sono stati premiati 576 soci presentatori che hanno permesso l'apertura di 1.254 conti correnti validi di altrettanti nuovi clienti. Nel totale delle prime 11 edizioni, grazie a "Socio Attivo", sono stati aperti 8.061 conti.

Comunicazione

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione con i soci, effettuata con diversi strumenti:

lettere ai soci: il Presidente durante l'anno scrive diverse comunicazioni ai soci sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

"Noi Soci": è la newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive (viaggi, gite, visite guidate, manifestazioni, prodotti e servizi esclusivi).

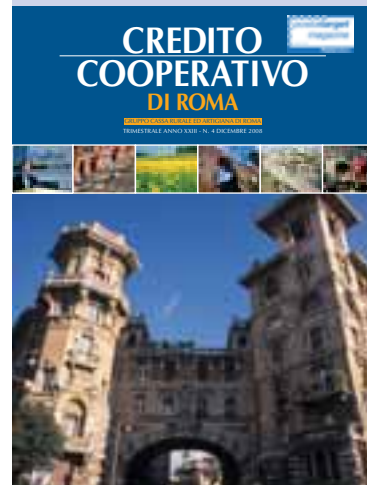
"Credito Cooperativo di Roma": è la rivista trimestrale della Banca, che tratta un ampio ventaglio di tematiche di interesse per i soci. Il periodico è stampato in oltre 78 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione capillare al domicilio di tutti i soci e dei dipendenti, nonché delle Banche di Credito Cooperativo italiane.

Sito internet: un'apposita area del sito della Banca, ad ingresso riservato, è dedicata ai soci, con informazioni relative ai prodotti e servizi esclusivi, alle iniziative e opportunità, ai viaggi e alle manifestazioni.

Bilancio sociale (integrale e sintetico): il documento 2007 in versione integrale è stato stampato in 3.500 copie e distribuito a tutti i partecipanti degli incontri locali nonché a coloro che ne hanno fatto richiesta.

La versione sintetica, stampata in 3.000 copie, è stata consegnata a tutti i Soci intervenuti in Assemblea. Entrambe le versioni del Bilancio Sociale sono pubblicate sul sito internet della Banca, dove sono disponibili anche le edizioni degli anni precedenti.

Bilancio civilistico: il documento viene distribuito a tutti i partecipanti all'Assemblea e a coloro che ne fanno richiesta. Una sintesi del Bilancio viene pubblicata sulla rivista "Credito Cooperativo di Roma". Il Bilancio è altresì pubblicato sul sito internet dove sono disponibili anche le edizioni degli ultimi anni.



SOCIO ATTIVO

	12ª edizione 2007-2009 (in corso)	11ª edizione 2006-2008	10ª edizione 2005-2006
Soci presentatori premiati	576	221	619
Nuovi clienti presentati	1.254	260	1.053

I VANTAGGI PER I SOCI

Ai soci sono assicurati numerosi vantaggi che si concretizzano in:

1. incentivazioni di carattere bancario;
2. incentivazioni di carattere extra-bancario.

1. Incentivazioni bancarie

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità.

Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.

Condizioni di favore sono applicate ai soci attraverso:

- **Conto Corrente Socio:** uno specifico conto con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate. I Conti Socio a fine 2008 sono 15.759 (15.093 a fine 2007), più altri 2.285 intestati a soci ultrasessantacinquenni (2.184 nel 2007) che usufruiscono di condizioni ulteriormente vantaggiose. I conti convenzionati intestati a società socie sono 722 (615 nel 2007). Ai soci sono riservati assegni sui quali è indicata l'appartenenza del traente alla compagine sociale.
- **Carta Valore**, carta di credito riservata ai soci. Grazie al pagamento delle quote associative di Carta Valore i soci contribuiscono anno per anno a finanziare tanti diversi progetti di solidarietà e di sostegno ad attività di interesse collettivo. In questo modo i soci hanno finanziato:
 - nel 2002, la Fondazione Rita Levi-Montalcini Onlus per una iniziativa di alfabetizzazione delle donne africane;
 - nel 2003, la Fondazione internazionale Don Luigi Di Liegro Onlus per varie iniziative di utilità sociale;
 - nel 2004, l'Organizzazione di Volontariato Soc. Coop. "Primavera '86" per la realizzazione di una Comunità Alloggio per disabili privi di assistenza familiare, nel comune di Monterotondo;
 - nel 2005, la Cattedra di Ematologia dell'Università Tor Vergata di Roma per la costituzione di un laboratorio per la terapia cellulare e la parrocchia San Giuseppe Artigiano di Avezzano per la costruzione della chiesa;
 - nel 2006, l'Emporio Caritas della Caritas diocesana di Roma e il Centro di solidarietà Onlus "Il Ponte" di Civitavecchia per contribuire alla costruzione di una nuova struttura socio-assistenziale;
 - nel 2007, la parrocchia Santa Maria della Fiducia a Roma per l'acquisto di un autoveicolo per il trasporto di malati e anziani e la realizzazione della nuova biblioteca della Diocesi di Rieti;
 - nel 2008, il Comune di Civitella Alfedena per la costruzione della copertura del campo di bocce; il comitato "Grattacielo" di Aprilia per la realizzazione di un prefabbricato da mettere a disposizione di cittadini e associazioni per iniziative culturali; la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per le attività dell'Ente.
- **Mutui ipotecari** per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione



La **CRAMAS** è un'associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa e di servizi costituitasi nel 1979 tra i Soci e i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.

La **CRAMAS** è un'associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa e di servizi costituitasi nel 1979 tra i Soci e i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.

La CRAMAS non ha finalità di lucro e si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale. La CRAMAS eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie.

Le prestazioni per le quali è previsto un contributo della CRAMAS sono:

- **ricoveri presso ospedali, cliniche o case di cura:** rimborsi per spese di degenza, cure mediche o interventi chirurgici, diritti di sala operatoria, spese di viaggio in Italia o all'estero (anche dell'accompagnatore, nel caso di cure ed interventi particolari);
- **medicinali:** rimborsi per specialità a parziale o totale carico dell'assistito, in misura variabile secondo l'evoluzione normativa del S.S.N.;
- **prestazioni diverse:** rimborsi per visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale e per immagini, allattamento artificiale per neonati, lenti da vista, apparecchi acustici, presidi ortopedici e articoli sanitari, piccoli interventi ambulatoriali, terapie fisiche e riabilitative, spese dentistiche.

Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula **Mutuasalus** (società di mutuo soccorso) con garanzia delle assicurazioni Allianz. La copertura concerne le spese di ricovero e/o intervento chirurgici.

Attività della Cramas nel 2008

Il 2008 per la Mutua è stato un esercizio caratterizzato da un'ulteriore propulsione dell'attività mutualistica. La compagine cooperativa ha proseguito il suo percorso di crescita, con un incremento del numero degli iscritti e, parallelamente, è stato consolidato l'assetto organizzativo ed amministrativo, migliorando l'efficienza e l'accessibilità ai servizi mutualistici. Gli assistiti totali alla fine del 2008 risultano essere 10.024 contro 9.583 del 2007, con un incremento di 469 unità pari al +4,6%. Di questi, 4.052 sono soci titolari (+9,2%) e 5.972 familiari (+1,7%).

L'età media degli assistiti è di 43 anni: 56 anni quella dei soci, 35 quella dei familiari. Il numero delle prestazioni erogate è aumentato percentualmente ben di più degli iscritti e cioè del 24,1% (22.543, ovvero 4.374 in più rispetto al 2007). Anche le erogazioni sono aumentate in misura più che proporzionale: +29,2% passando a euro 1.761.407 a fronte di euro 1.363.299 erogati nel 2007. L'attività della Mutua anche nel corso del



2008 si è articolata in modo preponderante nel servizio mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria.

Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi

Ad aprile 2008 è stata avviata una nuova campagna di informazione e prevenzione sul melanoma maligno, un tumore della pelle molto aggressivo e diffuso. Tale nuova campagna è effettuata con la collaborazione dell'UOC dermatologica presso l'Ospedale S. Andrea – Università La Sapienza. A fine 2008 erano state sottoposte a screening 321 persone. Nel 30% circa dei casi la visita ha imposto un approfondimento di indagine su lesioni sospette mediante videoschermoscopia computerizzata. Nel 10% dei soggetti sono state individuate lesioni pigmentarie a rischio trasformazione: i soggetti portatori di rischio sono stati sensibilizzati e inseriti in un circuito di controllo clinico al fine di monitorare nel tempo le lesioni in esame; nella metà di questi casi è stata evidenziata la necessità dell'asportazione chirurgica della lesione sospetta. Come nel passato, la struttura CRAMAS ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i Soci BCC Roma denominata "Fondo Mutuasalus", con la collaborazione del COMIPA, di AGE-COOPER e di una primaria compagnia assicurativa. Una formula che continua a consentire una copertura molto vantaggiosa con un ottimo rapporto prezzo-prestazioni. Nel 2008, a testimonianza della bontà del servizio offerto, hanno aderito alla formula "Fondo Mutuasalus" ben 908 soci (in crescita del 23,2% rispetto al 2007) con 1.376 familiari per un totale di 2.284 iscritti. A tutti questi iscritti è stata fornita assistenza adeguata, con un impegno molto significativo per la struttura Cramas.

Il Consiglio di Amministrazione della CRAMAS è formato dai seguenti componenti:

Ernesto Andreoli	Presidente
Maurizio Aletti	Vice presidente
Angelo Pietro Bafundi	Consigliere
Antonio Bergamaschi	Consigliere
Vladimiro Bertozzi	Consigliere
Carlo Romano	Consigliere
Andrea Sammarco	Consigliere
Tito Livio Schwarzenberg	Consigliere
Alberto Venuti	Consigliere

Il Collegio Sindacale è composto da:

- Massimo Aloj	Presidente
- Roberto Bordin	Sindaco
- Roberto Di Gianvito	Sindaco
- Rossano Giuppa	Sindaco supplente
- Vincenzo Pompei	Sindaco supplente

Direttore

- Sandro Melini

Al 31/07/2009

a tassi di favore a cui si accompagnano inoltre servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria; la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo; la polizza incendio a condizioni agevolate.

- **Mutuo Casanova:** un finanziamento chirografario (senza ipoteca) utilizzabile per la ristrutturazione dell'abitazione o l'acquisto di mobili
- **Dossier titoli:** gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali Mobiliari.
- **Progetto Prima Impresa:** mutuo chirografario riservato ai soci e i loro figli di età compresa tra 18 e 35 anni, per finanziare la realizzazione di un progetto di un giovane imprenditore.
- **Start Up Verde Blu:** conto corrente dedicato ai figli dei soci, con età compresa tra i 18 e i 28 anni, che comprende un pacchetto di agevolazioni. I conti "Start Up Verde Blu" in essere a fine 2008 sono 285 (264 nel 2007); i "Conto Club", la versione precedente del conto dedicato ai giovani, sono 1.655 (1.772 nel 2007);

"Finanziamenti speciali"

- **Prestito In Salute** per spese mediche, a tasso agevolato sino ad un importo massimo di 15.493,71 euro a 24 mesi.
- **Prestito Scuola**, per l'acquisto di libri scolastici ed universitari sino a un massimo di 774,69 euro a 10 mesi, a tasso zero.
- **Prestito Post Laurea**, destinato alle spese di partecipazione dei figli dei soci a corsi post laurea di specializzazione in Italia e all'estero. L'importo massimo è di 15.493,71 euro a 48 mesi, a tasso zero.
- **Prestito Tasse**, a tasso agevolato sino ad un importo massimo di 10.329,14 euro con rimborso in 8 mesi.
- **Prestito Diretto**, per l'acquisto di un personal computer, a tasso zero sino ad un massimo di 1.807,6 euro a 10 mesi (spese di istruttoria 25,82 euro).

2. Incentivazioni extra-bancarie

Tutela della salute

La Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla CRAMAS, associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa (*vedi spazio dedicato*).

Iniziative culturali e ricreative

La Banca ha organizzato numerose attività di natura culturale e ricreativa:

- **Visite guidate "Da Roma a dintorni"**. Le visite, effettuate con guide professioniste, costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, consentendo di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale della città eterna e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Le visite che non prevedono trasporto e pranzo sono completamente gratuite per i soci stessi e il loro nucleo familiare; le altre prevedono un rimborso spese.
- **"Lezioni di storia"**. Il 27 gennaio, presso la sala cinema Trevi, e il 9 novembre, presso il Teatro della Cometa si sono tenute 2 "lezioni" su Roma antica a cura del Prof. Paolo Carafa: la prima dedicata al colle Esquilino, la seconda al colle Aventino. Hanno partecipato 94 persone al primo incontro e 186 al secondo.
- **Incontri "A tu per tu con la storia"**. Il 18 maggio con Alberto An-





gela su “Una giornata nell’antica Roma” e il 12 ottobre con Corrado Augias su “I segreti di Roma”, entrambi presso l’Auditorium Parco della Musica di Roma.

“DA ROMA A DINTORNI” PROGRAMMA 2008		
		Partecipanti
12 gennaio	Musei Vaticani	651
10 febbraio	Rieti sotterranea	129
24 febbraio	Palazzo Barberini	415
18 maggio	L’Abbazia di Fossanova in treno d’epoca	222
19 ottobre	Ercolano e Oplontis	379
26 ottobre	Il Medioevo a Roma	279
16 novembre	La Centrale Montemartini	256
23 novembre	Mostra su Giovanni Bellini alle Scuderie del Quirinale	688
14 dicembre	Mostra sugli Etruschi al palazzo delle esposizioni	449

- **Viaggi e soggiorni.** Nel corso del 2008 sono stati organizzati 3 viaggi e 4 soggiorni in montagna e al mare a cui hanno partecipato 486 persone tra soci, dipendenti e loro familiari. Il costo di partecipazione, anticipato dalla Banca, è stato rateizzato in 10 mesi

VIAGGI E SOGGIORNI 2008		
		Partecipanti
29 dicembre 2007		
2 gennaio 2008	Capodanno a Madrid	102
febbraio - marzo	Settimane bianche a Roccaraso	125
13 - 24 marzo	Pasqua in crociera (Mediterraneo occidentale e Canarie)	89
21 - 28 giugno	Soggiorno in montagna in Valle Aurina (Alto Adige)	16
22 - 29 giugno	Soggiorno al mare in Puglia (Ostuni)	44
9 - 18 agosto	Sudafrica e Cascate Vittoria	45
1 - 8 settembre	Soggiorno al mare a Fuerteventura (Canarie)	65

senza aggravio di interessi.

Convenzioni

I soci possono usufruire di numerose convenzioni (spettacoli, strutture turistiche, centri sportivi).

Iniziative in favore dei giovani

La Banca offre diverse opportunità ai figli dei soci e ai giovani soci.

- **incentivazione allo studio:** la Banca mette a disposizione annualmente 25.000,00 euro da assegnare ai migliori 50 laureati dell'anno soci o figli di Soci. Dal 1999 sono stati premiati complessivamente 637 giovani.

A partire dall'anno scolastico 2005-2006 è stato deliberato un premio di 250 euro per 100 figli di soci che si diplomano con la migliore votazione. Sono stati premiati sinora 181 ragazzi.

- **Promozione dell'imprenditorialità:** dal 2007 la Banca, in collaborazione con la Fondazione Badioli, promuove il "Concorso delle Idee" riservato ai giovani soci d'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Un'iniziativa avviata per stimolare lo spirito d'iniziativa dei giovani soci, valorizzandone la creatività e la propensione imprenditoriale. Il concorso prevede un premio in denaro per i migliori progetti presentati in tre distinte sezioni:
 - Sociale e ambientale
 - Artigianato e impresa
 - Internet e multimedialità

Nel 2008, in occasione dell'Assemblea Sociale, sono stati premiati 3 giovani.

- **Promozione dell'occupazione:** la Banca, in collaborazione con la società Poliservice, agenzia di intermediazione per il lavoro, a fine 2007 ha avviato l'iniziativa "Spaziolavoro BCC" per facilitare l'incontro di domanda e offerta lavoro tra soci/figli di soci e società socie o di soci. Attraverso il sito internet della Banca i giovani possono accedere ad un apposito spazio dove inserire il proprio curriculum per entrare in contatto con aziende che ricercano personale.



VALORE PER I CLIENTI



...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.. (art. 2)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4)

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale sia accompagnata dal caro slogan "tutti i servizi di banca più uno". Quel più uno è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.

L'obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in tre direzioni:

- a) facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
- b) ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- c) rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché per la tutela della "privacy", con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

COMUNI COMPRESI NELL'AREA DI COMPETENZA

Provincia	Comuni 2008	Comuni 2007
Roma	83	77
L'Aquila	67	64
Rieti	44	39
Frosinone	33	29
Viterbo	24	12
Latina	8	8
Teramo	17	7
Isernia	4	4
Terni	2	2
Grosseto	1	
Totale	283	242

LA RETE DI VENDITA E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

A fine 2008 la rete commerciale conta 123 agenzie distribuite in 56 comuni (nel 2007 le agenzie erano 111 in 51 comuni).

La zona di competenza territoriale della Banca comprende 283 Comuni (le BCC possono operare esclusivamente nei Comuni nei quali hanno la sede legale e le succursali, e nelle aree limitrofe. Cfr. pag. 10).

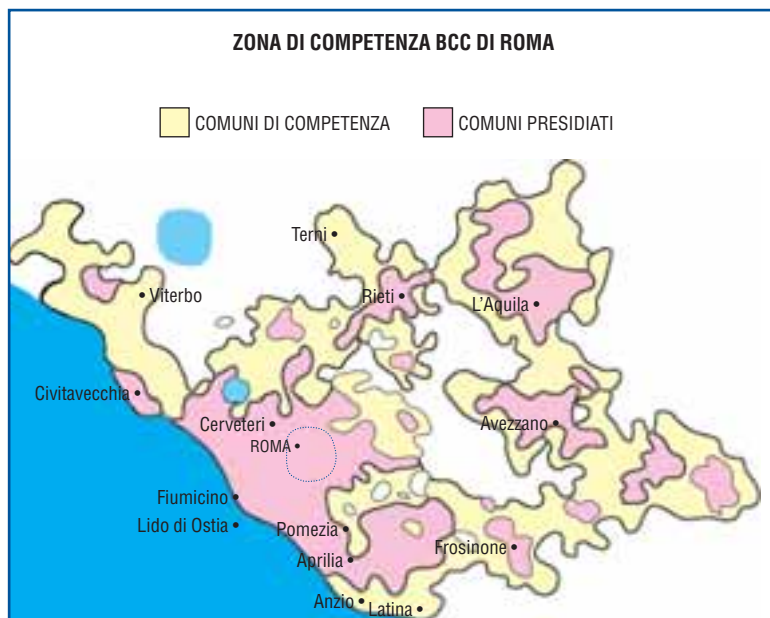
Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai soci, ai clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA

Comune	Sportelli BCC Roma	Abitanti	Sportelli bancari nel Comune
Roma	86	2.718.768	1.561
Provincia di Roma			
Ardea	2	39.170	5
Artena	1	13.242	2
Bracciano	2	17.474	7
Cerveteri	1	34.338	8
Civitavecchia	1	51.925	24
Colleferro	1	21.856	11
Fiano	1	11.645	1
Fiumicino	3	63.623	27
Fonte Nuova	2	26.486	7
Galliciano nel Lazio	1	5.638	2
Guidonia Montecelio	1	78.491	24
Lariano	1	12.009	3
Magliano Romano	1	1.490	1
Mentana	2	19.874	8
Monterotondo	1	37.359	16
Poli	1	2.419	1
Pomezia	2	56.105	32
Rignano Flaminio	1	8.712	4
Sacrofano	1	6.950	2
Santa Marinella	1	17.354	5
Segni	1	9.332	2
Tivoli	1	52.853	23
Velletri	1	51.507	15
Vicovaro	1	4.047	1
Provincia di Frosinone			
Anagni	1	21.226	9
Ceccano	1	22.691	6
Ferentino	1	20.916	6
Frosinone	1	48.285	45
Sora	1	26.417	16

Comune	Sportelli BCC Roma	Abitanti	Sportelli bancari nel Comune
Provincia di Latina			
Aprilia	1	66.624	15
Cisterna	1	33.991	8
Cori	1	11.087	3
Norma	1	3.974	2
Provincia di Rieti			
Amatrice	1	2.719	3
Poggio Mirteto	1	5.800	5
Poggio Moiano	1	2.769	3
Rieti	1	47.617	34
Selci Sabino	1	1.088	1
Provincia di Viterbo			
Canino	1	5.232	3
Civita Castellana	1	16.624	10
Tuscania	1	8.121	6
Provincia dell'Aquila			
Avezzano	1	40.907	21
Cagnano Amiterno	1	1.421	1
Capistrello	1	5.397	3
Castel di Sangro	1	5.905	5
Celano	1	11.280	5
L'Aquila	3	72.550	43
Monteale	1	2.699	2
Ortucchio	1	1.955	1
Pescasseroli	1	2.227	3
Roccaraso	1	1.660	3
Scanno	1	2.034	2
Scurcola Marsicana	1	2.716	1
Tagliacozzo	1	6.821	4
Trasacco	1	6.148	2

Dati al 31/12/2008





Tale scelta si iscrive nel solco della tradizione di un'azienda nata nel 1954 come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano a Finocchio, località allora prevalentemente agricola localizzata oltre la periferia sud-est di Roma.

A quei tempi la Banca serviva una platea di clienti formata in prevalenza da contadini e piccoli artigiani in un'area che nel frattempo stava cominciando a crescere dal punto di vista demografico trasformandosi da borgo agricolo a periferia urbana.

Da Finocchio la Cassa iniziò il suo percorso dapprima timidamente e poi, dalla fine degli anni '70, con slancio sempre più intenso sino alle dimensioni attuali privilegiando l'insediamento in aree affini a quelle tradizionali dal punto di vista sociale ed economico.

La trasformazione della Banca in Cassa Rurale e Artigiana di Roma e poi in Banca di Credito Cooperativo, a seguito della riforma del Testo Unico del Credito, non ha impedito alla Cooperativa di perseguire una politica di ampliamento della rete commerciale seguendo la logica di assicurare il diritto al credito in aree che sino in tempi recenti erano scoperte dal servizio bancario tradizionale, quali le periferie dell'hinterland metropolitano romano, dove ancor oggi svolge una funzione di contrasto alla piaga dell'usura.

Oggi la Banca mantiene il presidio in queste aree, conservando la preferenza della clientela che vede nella cooperazione di credito un modo diverso di "fare banca" nel contesto di una grande area metropolitana, quale quella romana.

Nell'ultimo decennio, poi, anche con l'incorporazione di numerose consorelle in difficoltà, la Banca ha ampliato la sua operatività in una vasta area del Lazio e nell'Abruzzo aquilano e marsicano. Da segnalare, in particolare, l'importante presenza raggiunta nella provincia dell'Aquila, dove la Banca è il terzo istituto per numero di sportelli.

Nel 2008 sono state aperte 11 nuove agenzie:

- quattro a Roma, a Torre Maura (ag. 153), Pantan Monastero (ag. 154), Circonvallazione Ostiense (ag. 158), Palmarola (ag. 159);
- tre in provincia di Roma, a Fiano (ag. 150), Artena (ag. 151) e Torvaianica (ag. 156);
- una in provincia di Frosinone, ad Anagni (ag. 155);
- due in provincia di Viterbo, a Canino (ag. 152) e Tuscania (ag. 160);
- una in provincia dell'Aquila, a Paganica (ag. 157), frazione del Capoluogo regionale.

È proseguita, altresì, l'opera di adeguamento tecnico e funzionale di agenzie già operative: è stata ristrutturata l'agenzia di Frosinone (ag. 131) e lo sportello di tesoreria dell'Ospedale San Camillo.

Sono state trasferite in nuovi locali le agenzie dell'Aquila (ag. 99) e Norma (ag. 43).

A fine 2008 la Banca dispone in tutto di 17 sportelli che svolgono servizio di tesoreria e cassa a domicilio presso le seguenti amministrazioni comunali: Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Arpino, Barrea, Campotosto, Civita Castellana, Civitella Alfedena, Gallese, Lecce dei Marsi, Mazzano Romano, Pescocostanzo, Rocca Massima, San Gregorio da Sassola, Torrice, Villalago, Villavallelonga, Villetta Barrea.

Sono operativi in tutto 17 sportelli a domicilio: ad Allumiere, a Collelungo Sabino e altri 16 a Roma presso l'ASL RM A, ATER, CNA, Centro Sviluppo Materiali, Confcommercio Roma, ENASCO, Consorzio "La Capitale", Federazione Italiana Tabaccai, ICCREA, Ospe-

dale S. Camillo, Ospedale Forlanini, Ospedale Nuovo Regina Margherita, RAI, Caserma della Guardia di Finanza in Via Batteria di Porta Furba, Ministero di Giustizia a L.go L. Daga
 Gli ATM Bancomat attivi sono 160 (142 nel 2007) e 5.569 i POS (5.089 nel 2007) installati in altrettanti esercizi commerciali.
 Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la clientela, vengono utilizzati anche altri canali distributivi, di tipo telematico. In linea con le esigenze della clientela, la Banca dispone di un sito Internet (www.bccroma.it) aggiornato con le principali informazioni istituzionali e commerciali, che riscuote un gradimento crescente. Dal sito si può operare tramite "banca elettronica" con "Relax Banking", per accedere al proprio conto corrente, eseguire bonifici, prenotare valuta estera ed effettuare operazioni di Borsa. In tutto sono 47.521 i correntisti che usufruiscono dei servizi di home banking (40.056 nel 2007).

I NOSTRI CLIENTI

La Banca ha 275.004 clienti, in aumento del 3,3% rispetto al 2007. I depositi in conto corrente attivi sono 175.693 mentre i depositi a risparmio sono 57.257.

A fine 2008 la raccolta diretta ammontava a 5.352,8 milioni di euro (+14,2% rispetto al 2007), quella allargata a 6.851,5 milioni (+8,8%) e gli impieghi a 3.490,6 milioni (+8,1%).

Nell'ultimo quinquennio la raccolta diretta è cresciuta del 48,4%, quella allargata del 44,6%.

In questi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nonché alla ricerca di forme adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Speciale attenzione è stata assegnata all'ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come l'ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento della linea Aureo Gestioni e le polizze vita.

Gli impieghi sono cresciuti negli ultimi 5 anni del 70%. Essi sono concentrati, come da disposizioni normative, per oltre il 95% nella zona di competenza della Banca. Un dato che ne esprime la vocazione autenticamente locale, volta al sostegno dello sviluppo della zona di insediamento impiegando le somme raccolte nel territorio stesso.

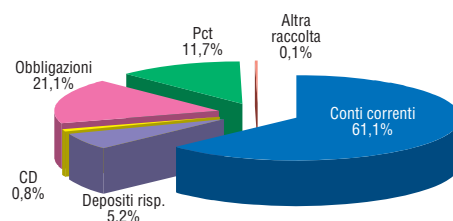
Inoltre la Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per il 59,9% famiglie (vedi fig. 5) e dall'importo medio del fido, pari a 36 mila euro (per l'83,73% della clientela è inferiore a 50 mila euro).



CLIENTI E DEPOSITI

	2008	2007	2006
Clienti	275.004	266.166	263.529
Depositi in conto corrente	175.693	167.415	158.986
Depositi a risparmio	57.257	58.399	58.908

FIG. 4 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA





Nell'erogazione del credito, inoltre, viene perseguita una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito.

Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

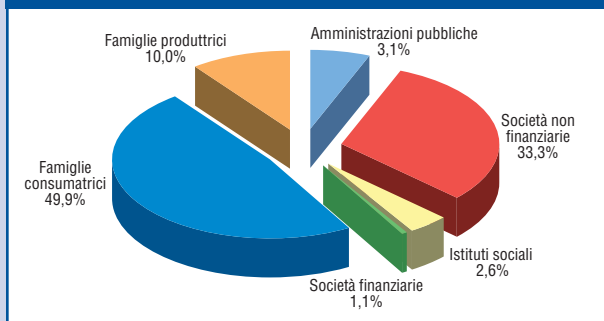
- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: linee di credito agevolato, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
- per le famiglie: conti correnti, mutui ipotecari e mutui chirografari. Ad esempio: "Mutuo Famiglie", finanziamento a tasso fisso o variabile sino a 30 anni per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili; "Mutuo 100", finanziamento sino a 30 anni che può coprire tutto il valore dell'immobile. Esistono poi finanziamenti chirografari agevolati per le giovani coppie con figli fino a 3 anni ("Mutuo Zero Tre") e per favorire le adozioni internazionali ("Mutuo ad8").
- per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi ("Start up" per i giovani da 18 a 28 anni e Vitamine per i ragazzi sino a 18 anni); finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori: esempio "Progetto Prima Impresa", finanziamento volto ad agevolare la realizzazione, soprattutto nella fase di avviamento, di progetti di giovani imprenditori, di età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- per i pensionati: pacchetti "ad hoc" alle migliori condizioni di mercato;
- per i cittadini extracomunitari: un pacchetto di servizi riservati ("Conto in Italy") a condizioni particolari.

Punto qualificante dell'azienda nei confronti della clientela è il settore finanziario che, con strutture tecniche e profili professionali specifici, è in grado di operare costantemente sui mercati finanziari in tempo reale con accesso diretto sui circuiti telematici. La Banca offre alla propria clientela una ampia gamma di servizi e prodotti per l'investimento del risparmio e la gestione delle risorse finanziarie. In particolare, oltre all'emissione di obbligazioni proprie e alle operazioni di pronti contro termine, sono offerte possibilità di impiego delle risorse attraverso gestioni patrimoniali mobiliari

RACCOLTA E IMPIEGHI PER PROVINCIA (composizione percentuale 2008)

Provincia	% raccolta	% impieghi
Frosinone	0,9	1,6
Latina	2,5	2,3
Rieti	2,3	2,7
Roma	85,9	82,4
Viterbo	0,2	0,5
L'Aquila	8,2	10,5
Totale	100,0	100,0

FIG. 5 COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ



"Mutuo ad8" è un finanziamento dedicato alle famiglie che hanno deciso di impegnarsi in un'adozione internazionale. È un mutuo chirografario (senza ipoteca) agevolato, nelle condizioni e nelle procedure, che può venire incontro alle tante esigenze delle coppie che decidono di adottare un bambino all'estero. Per accedere al finanziamento unica formalità richiesta è quella di

essere in possesso del decreto di idoneità all'adozione internazionale rilasciato dal Tribunale dei minori e copia del mandato conferito ad un Ente autorizzato a svolgere la pratica di adozione internazionale ai sensi della legge n. 476 del 31 dicembre 1998. Dalla sua realizzazione (fine 2002) sino alla fine del 2008, 115 famiglie hanno sottoscritto il mutuo.

(GPM) personalizzate secondo i diversi profili di rischio, nonché le Gestioni patrimoniali in fondi comuni e SICAV (GPF) e le Gestione patrimoniali in fondi con piano di accumulo di capitale. In tutti i casi l'obiettivo è di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

CREDITO AGLI IMMIGRATI

Nel territorio di riferimento della BCC di Roma, ed in particolare nella Capitale e il suo hinterland, il fenomeno dell'immigrazione ha assunto dimensioni sempre più significative. Coerentemente con la sua missione di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Banca ha l'impegno di contribuire attivamente alla integrazione delle persone immigrate nel tessuto sociale e produttivo della comunità promuovendone l'inclusione finanziaria. In questa prospettiva si sono ricercate relazioni con le singole comunità di immigrati, proponendo, laddove possibile, accordi specifici, in modo da offrire risposte personalizzate alle esigenze che le vengono sottoposte.

Come proposta generale di "prima accoglienza", per immigrati con regolare permesso di soggiorno, è stato predisposto un pacchetto integrato di servizi, denominato "Conto in Italy" (già "Conto Welcome"), che comprende c/c, carta prepagata, carta bancomat e servizio di rimesse nel Paese di origine. Al 31 dicembre 2008 sono 602 i "Conti in Italy" attivi (440 nel 2007).

Complessivamente a fine 2008 le persone straniere immigrate* titolari di un conto corrente o un deposito a risparmio erano 5.807 (il 2,5% degli intestatari di un conto), di questi oltre la metà risultavano affidati.

*Provenienti dai Paesi del Sud del mondo o dai Paesi dell'Est Europa, compresi i nuovi membri della UE.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'**Ufficio Reclami**, cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dalla direzione Revisione Interna che ha gestito nel corso del 2008 287 reclami.

Il secondo è l'**Ombudsman bancario**, un organismo collegiale voluto delle banche cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, purché l'importo del danno accusato non sia superiore a 50.000 euro. Nel corso del 2008 questo organismo ha gestito 10 reclami, dei quali nessuno ha avuto esito negativo per la Banca.



IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO

(composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	83,7
Da 50 a 125 mila	10,0
Da 125 a 250 mila	4,6
Da 250 mila a 500 mila	1,0
Da 500 mila a 1 milione	0,4
Oltre 1 milione	0,3

CITTADINI IMMIGRATI TITOLARI DI CONTO CORRENTE O DEPOSITO*

Paese di origine	Percentuale su clientela immigrata
Romania	40,6
Polonia	5,4
Albania	5,2
Egitto	4,0
Tunisia	3,6
Cina	2,7
Etiopia	2,6
Perù	2,6
Macedonia	2,5
India	2,3
Altri Paesi	28,4

*Provenienti dai Paesi del Sud del mondo o dai Paesi dell'Est Europa, compresi i nuovi membri della UE.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

	2008	2007	2006
Ufficio Reclami	287	189	199
Ombudsman bancario	10	4	6

VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

(art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

Nella vita di una impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono le energie umane.

I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica specifica continua attenzione.

Inoltre è dedicata speciale attenzione all'orientamento etico del personale in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano.

La considerazione del cliente in quanto persona è una priorità che può essere considerata alla stregua di un vero e proprio vantaggio competitivo.

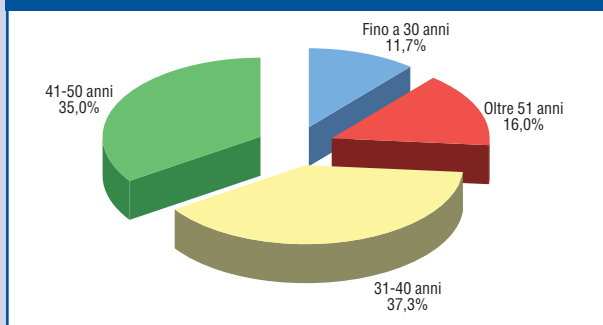
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

	2008		2007	
Rete di vendita	799	72,2%	757	71,6%
Sedi centrali	308	27,8%	301	28,4%
Totale	1.107	100%	1.058	100%

IL TURNOVER DEL PERSONALE

	Uomini		Donne	
	2008	2007	2008	2007
Assunzioni	38	31	29	19
Cessazioni	8	15	5	6

FIG. 7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2008 la Banca conta 1.107 collaboratori: 799 sono distribuiti nella rete delle agenzie, mentre 308 sono collocati nelle sedi centrali di Via Sardegna e di Via Oceano Indiano a Roma.

Il 61,4% dei collaboratori sono uomini e il 38,6% donne. La presenza femminile è costantemente aumentata nel corso degli ultimi anni (nel 2001 era pari al 35,9% del totale).

Nell'ultimo anno l'occupazione è cresciuta del 4,6% (+2,8% nel 2007). Il 41% dei nuovi assunti nel 2008 sono donne (il 38% nel 2007). I neo-assunti sono stati collocati in via

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA BCC DI ROMA

Principi generali

I dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma, nell'ambito dell'attività svolta nei confronti della clientela, si impegnano a:

- svolgere la propria attività con trasparenza, diligenza e professionalità;
- informare il cliente sulle condizioni economiche dei prodotti/servizi offerti, anche con riferimento alla composizione delle spese e degli oneri fiscali accessori;
- fornire al cliente l'assistenza necessaria per migliorare l'utilizzo e facilitare la comprensione dei propri prodotti/servizi, nonché di quelli commercializzati dalla Banca per conto di terzi;
- garantire la riservatezza nel trattamento delle informazioni sui clienti, attuali e passati, nel rispetto degli obblighi di legge e degli specifici accordi tra le parti;
- garantire il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- garantire la sicurezza nel trattamento delle informazioni, anche attraverso l'affidabilità dei sistemi e delle tecnologie utilizzate;
- accertare, secondo le modalità stabilite dalla legge, l'identità delle persone che si rivolgono ad esso per svolgere operazioni;
- richiedere la collaborazione del cliente per acquisirne migliore conoscenza, nell'interesse del cliente stesso e dell'aderente, allo scopo di impedire un uso improprio del sistema bancario e finanziario;
- curare le condizioni di accessibilità alle strutture fisiche e la riservatezza nello svolgimento delle operazioni.

Oltre ai principi generali enunciati sono in questa sede evidenziate le principali leggi, e relative disposizioni di attuazione, che la Banca è in ogni caso tenuta ad osservare nell'ambito delle relazioni con la propria clientela. Ci si riferisce in particolare a:

- decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 per la parte relativa alla "Trasparenza delle condizioni contrattuali" e relative istruzioni di attuazione;
- legge n° 1 del 2 gennaio 1991 recante la "Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari" e regolamento emanato con delibera CONSOB n° 8850 del 9 dicembre 1994;
- legge n° 197 del 5 luglio 1991, recante "Provvedimenti urgenti per limitare l'uso di contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio", relative disposizioni di attuazione e "Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette" diffuse dalla Banca d'Italia nel novembre 1994.

Pertanto, in osservanza ai principi generali di cui sopra, i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma devono:

- mantenere un comportamento che rispetti il principio della correttezza e della professionalità sia verso la clientela che verso la Banca;
- rispettare, nell'espletamento delle proprie funzioni aziendali, sia la normativa vigente emanata dagli organi di Vigilanza (Banca d'Italia, CONSOB, UIC, Codice Civile, ecc.) sia quella interna (disposizioni di servizio, manuali, circolari, ecc.);
- attenersi agli obblighi di riservatezza qualora entrino in possesso di informazioni interne ed esterne in ragione della propria attività lavorativa;
- astenersi dall'utilizzare le suddette informazioni nell'interesse proprio o di terzi;
- rispettare – qualora effettuino operazioni mobiliari per proprio conto, avvalendosi delle apposite strutture e dei servizi della Banca da cui dipendono ovvero tramite altri intermediari autorizzati – le disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina;
- non effettuare in contropartita con la clientela operazioni su valori mobiliari per proprio conto anche per interposta persona.

L'inosservanza degli obblighi e dei divieti previsti da tali principi generali, nonché di quelli specificatamente contenuti nella normativa interna ed esterna di riferimento, potrà assumere rilievo sul piano disciplinare.



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ E SESSO

	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	84	46
Da 31 a 40 anni	223	190
Da 41 a 50 anni	247	139
Oltre 51 anni	127	51
Totale	681	426

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

	1^ e 2^ area		3^ area (impiegati)		Quadri direttivi		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Fino a 5 anni	27	20	113	82	20	2	3	1	268
Da 6 a 10	-	-	145	117	23	2	3	-	290
Da 11 a 15	-	-	96	61	16	3	3	-	179
Da 16 a 20	1	1	74	62	16	2	3	-	159
Da 21 a 25	2	1	43	37	21	4	-	-	108
Oltre 26	1	-	23	21	44	11	3	-	103
Totale	31	22	494	380	140	24	15	1	1107

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE

	Uomini	Donne
DIRIGENTI	15	1
QUADRI DIRETTIVI 3° E 4° LIVELLO	57	5
QUADRI DIRETTIVI 1° E 2° LIVELLO	84	19
3^ AREA 4° LIVELLO (Capi ufficio)	98	51
3^ AREA 3° LIVELLO (Vice capi ufficio)	160	124
3^ AREA 2° LIVELLO (Capi reparto)	125	103
3^ AREA 1° LIVELLO (Impiegati di 1^ categoria)	107	100
1^ e 2^ AREA	34	24

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

	2008		2007		2006	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIRIGENTI	15	1	11	1	11	1
QUADRI DIRETTIVI	141	24	138	21	126	20
IMPIEGATI	525	402	503	384	499	372

prevalente presso la rete commerciale, con l'obiettivo di accrescere il servizio alla clientela.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è pari a 41 anni, a fronte di un'anzianità media di 12,3 anni.

L'83,7% del personale è inquadrato a livello impiegatizio (l'83,8% nel 2007). A fine 2008, 55 collaboratori risultavano con contratti di inserimento e 1 con contratto di apprendistato; 3 erano assunti a tempo indeterminato: tutti gli altri avevano contratti a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 30,4% possiede una laurea (28% nel 2007) prevalentemente in materie economiche.

In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza.

Nel 2008 la Banca ha destinato al personale 73,9 milioni di euro (62,2 nel 2007) tra stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quie-

scenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua. I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto e di condizioni bancarie agevolate.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni.

L'attività di formazione

La Banca nel 2008 ha investito nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori un totale di 45.075 ore di formazione. L'attività di formazione interna si è svolta con 239 singoli corsi e 281,4 giornate di aula contro le 334 iniziative e le 351,5 giornate del 2007. La presenza media in aula è stata di 23 persone (16,4 nel 2007), mentre le giornate/uomo sono state 6.010 rispetto alle 7.548 del 2007. Nel complesso i partecipanti sono stati 963.

Anche la formazione esterna è risultata significativa con 481 giornate e 77 partecipanti (407 giornate e 126 partecipanti nel 2007).

La formazione è stata uno strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

In particolare, la formazione è stata così suddivisa:

Con riferimento ai temi trattati, è stato dato ampio spazio ai Fidi, al Marketing e Commerciale, alle Assicurazioni, alla formazione sui titoli, all'antireciclaggio.

Nel complesso il personale coinvolto nell'attività di formazione è stato pari al 89% dell'organico medio annuo (95% nel 2007). La spesa complessiva è risultata di circa 320.000 euro (353.000 nel 2007).

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione a distanza
- l'apprendimento *on the job*, ovvero attraverso l'esperienza
- l'affiancamento
- l'apprendimento dagli errori
- l'apprendimento dai competitori (dal *benchmarking*, dal confronto competitivo).

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.

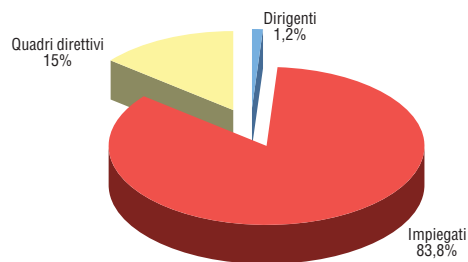
La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti.

Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione.

Inoltre la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" nel quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.

Specifico momento di dialogo è il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse. L'incontro è anche occasione di premiazione dei collaboratori che hanno maturato 25 anni di servizio in Banca.

FIG. 8 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

	Uomini	Donne
Diploma di scuola media inferiore	22	9
Diploma di maturità	477	262
Laurea	181	156

FORMAZIONE DEL PERSONALE

	2008	2007	2006
Comm., fidi, tesoreria, assicur., titoli, euro, sportello, estero, sistemi di pagamento diritto societario	68,3%	59,6%	59,8%
Personale, organizzazione, comunicazione, controlli, contab., antireciclaggio, sicurezza, privacy, trasparenza	30,5%	36,5%	34,2%
Addestramento, informatica	1,2%	3,9%	6,0%
Totale ore di formazione	45.075	56.610	48.510

VALORE PER IL GRUPPO



Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti (art. 5)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7)

LA BANCA ALL'INTERNO DI UN GRANDE SISTEMA

La Banca è attivamente inserita nel mondo della cooperazione, e della cooperazione di credito in particolare, e con questo mondo collabora in termini operativi.

Nello specifico, la Banca coopera con il sistema del Credito Cooperativo nelle sue diverse articolazioni. Sotto il profilo finanziario, la Banca ha investito complessivamente 29,1 milioni di euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria (società che producono servizi e offrono prodotti, come carte di credito, risparmio gestito e fondi di investimento, fondi pensione, leasing...).

Oltre alla collaborazione con le società prodotte del Gruppo Iccrea Holding, la Banca partecipa alla vita del Movimento del Credito Cooperativo italiano, nella consapevolezza di non poter prescindere dall'appartenenza attiva e propositiva in un Movimento capace di affrontare la competizione di un mercato

realmente privo di confini, nella salvaguardia del patrimonio di valori della cooperazione creditizia.

In tal senso, impegnarsi per rafforzare la coesione significa alimentare la crescita del Sistema e, dunque, lo sviluppo della stessa Banca. È questa la strada maestra per garantire lo sviluppo della Categoria rispettando le caratteristiche locali di ogni singola Banca di Credito Cooperativo.

Il contributo della BCC di Roma per sostenere lo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo si esplica anche con la collaborazione diretta di amministratori, dirigenti e collaboratori della Banca in organismi del Sistema.

La cooperazione di Categoria è lo strumento per conseguire economie di scala nel campo informatico ed organizzativo, come per usu-

PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI DEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO (valori in euro - 2008)

	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	% di possesso
Agrileasing Banca s.p.a.	22.012	1.136.920	1.128.376	0,40
Banca Sviluppo s.p.a.	2.000.000	5.000.000	5.164.569	15,39
BIT s.p.a.	200	200.000	200.000	5,08
Ce.Se.Coop s.c.r.l.	498.200	498.200	498.200	99,64
Federazione B.C.C. Lazio Umbria e Sardegna s.c.a.r.l.	44.972	1.161.177	1.161.183	28,80
Federlus Factoring s.p.a	82.600	82.600	82.600	8,94
Fondo garanzia depositanti del Credito Cooperativo	10	5.164	5.165	1,77
ICCREA Holding s.p.a.	292.642	15.114.959	15.029.151	2,95
Iside s.p.a.	58.937	5.893.700	5.893.700	17,34
Totale	2.999.573	29.092.720	29.162.944	n.s.

LA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO LAZIO UMBRIA SARDEGNA

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna, costituita nel 1967, associa 27 aziende distribuite nelle tre regioni. Si tratta di banche che fanno riferimento ai valori della mutualità e della solidarietà nell'esercizio dell'attività creditizia. La loro missione è volta a soddisfare le esigenze dei soci e delle comunità locali di competenza, attualizzando una tradizione più che secolare.

Negli ultimi anni le banche associate hanno mostrato non solo un significativo incremento della tradizionale attività di intermediazione, coerentemente alla tendenza in atto sul piano nazionale, ma anche una costante espansione della rete commerciale nelle tre regioni.

La Federazione ha il compito di rappresentare e tutelare la categoria nell'ambito del Movimento nazionale e verso il mondo esterno, con particolare riferimento alle istituzioni locali e di settore. Inoltre promuove la crescita e lo sviluppo della banche associate fornendo servizi di assistenza, consulenza e verifica aziendale, nel rispetto della normativa vigente.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ADERENTI ALLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

Lazio	Numero soci
BCC S. Felicità Martire di Affile	896
BCC di Barbarano Romano	778
BCC di Bellegra	1.231
Banca di Capranica Credito Cooperativo	1.293
BCC dei Castelli Romani	2.004
BCC di Fuggi	967
BCC di Formello e Trevignano Romano	1.967
BCC del Garigliano	1.569
BCC G. Toniolo di Genzano	3.493
BCC S. Barnaba di Marino	1.274
BCC di Nettuno	1.396
BCC di Palestrina	2.181
CC - CRA di Paliano	692
CRA dell'Agro Pontino - BCC	954
BCC del Privernate	1.269
BCC di Riano	848
BCC del Tuscolo - Rocca Priora	2.025
BCC di Roma	18.535
BCC di Ronciglione	1.364
BCC del Velino	591
Umbria	
BCC di Mantignana - Credito Cooperativo Umbro	1.040
BCC di Perugia	1.264
BCC di Spello e Bettona	1.190
Sardegna	
BCC di Arborea	575
BCC di Cagliari	1.332

I "NUMERI" DELLE BCC DELLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

27 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali • 292 sportelli • 53.624 soci • 2.050 dipendenti • **Raccolta diretta: 8,9** miliardi di euro (+12,2%) • **Raccolta indiretta: 2,32** miliardi di euro (-5,5%) • **Impieghi economici: 6,1** miliardi di euro (+11,7%) • **Patrimonio: 990** milioni di euro (+6,9%) • **Utile netto: 80,8** milioni di euro (+6,4%)

Dati al 31 dicembre 2008





fruire di sinergie nel comparto dei servizi creditizi e finanziari. Negli ultimi anni, la Banca ha intensificato l'impegno sul versante associativo e nel rafforzamento della coesione interna nell'ambito dei nuovi orientamenti emersi al convegno Federcasse di Riva del Garda del 1999, per la realizzazione di un "sistema a rete".

Tra le strutture nate con la nuova logica di "sistema a rete" va segnalata Banca Sviluppo S.p.A., partecipata dalla nostra Banca e da altre sette Banche di Credito Cooperativo, oltre a Iccrea Holding. L'obiettivo di Banca Sviluppo è volto ad acquisire e gestire BCC o rami di BCC che presentino necessità di profondi interventi di riorganizzazione e ripatrimonializzazione ma, allo stesso tempo, prospettive di risanamento e di sviluppo, evitando la cessione di quote di mercato alla concorrenza. Inoltre, la Banca si è impegnata fortemente nel progetto di realizzazione di un polo informatico di riferimento per il credito cooperativo italiano.

A tale scopo è stata costituita la società per azioni ISIDE – Iniziative Servizi Informatici Direzione Europa, partecipata dalla Federazione delle BCC della Lombardia, dalla Federazione Toscana e per l'appunto dalla nostra Banca. Ai servizi della società hanno aderito altresì numerose altre BCC (in tutto 172 a fine 2008).

Nel 2004 è stato costituito il Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo, consorzio ad adesione volontaria che ha lo scopo di intervenire a favore dei portatori di obbligazioni delle BCC consorziate non più in grado di rimborsarle a causa di un eventuale default. Il Fondo è operativo dal 1° gennaio 2005; ad esso hanno aderito la grande maggioranza delle BCC (il 94% delle banche del Sistema). L'impegno a livello associativo, oltreché a livello nazionale, si sviluppa anche sul piano territoriale nell'ambito Federazione Interregionale Lazio, Umbria, Sardegna che la Banca sostiene in piena consapevolezza del suo ruolo strategico-istituzionale e di supporto alle associate.

Questo sostegno è attuato attraverso un dialogo continuo con la Federazione: la Banca è una risorsa disponibile per il Movimento al livello territoriale sia per il supporto in termini di uomini e di servizi a una parte significativa delle banche associate e sia per gli interventi realizzati in caso di necessità delle banche stesse. Tale disponibilità si è esplicitata anche attraverso la realizzazione a partire dal 1991 di 14 operazioni di fusione per incorporazione e di 3 acquisizioni di attività e passività di consorelle nel Lazio ed in Abruzzo.

Queste operazioni di aggregazione bancaria sono state condotte in un'ottica di salvaguardia della quota di mercato del credito cooperativo, spesso insediata da banche esterne al nostro sistema.

L'azione di mantenimento delle posizioni del Credito Cooperativo sul territorio, intrapresa dalla Banca, è stata attuata rinnovando il radicamento locale, incrementando l'offerta commerciale con nuovi servizi bancari e finanziari, estendendo ai nuovi soci i benefici di cui godono i soci BCC Roma e salvaguardando complessivamente quasi 200 posti di lavoro delle BCC incorporate. Tale azione è stata premiata dall'attenzione dei nuovi Soci, dall'interesse della clientela e dal positivo atteggiamento delle Istituzioni locali dando luogo a nuovo sviluppo commerciale delle agenzie incorporate.

VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI



...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia... (art. 2).

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda – costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili – è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale (cfr. pag. 15). Importante infine ricordare che la Banca non finanzia imprese che producono e/o esportano armamenti.

Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica attraverso:

- il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le micro imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- collaborando con i consorzi di garanzia fidi e organi similari in





collaborazione con e istituzioni pubbliche e le categorie del commercio, dell'artigianato e dell'industria;

- promuovendo anche attraverso la "Fondazione Enzo Badioli" interventi di divulgazione e sensibilizzazione riguardo all'uso responsabile del denaro.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato benefici contributivi. Nel 2008 sono state pagate imposte locali per 6.856.000 (6.394.000 euro nel 2007), di cui:

• IRAP	6.051.000 euro
• ICI	294.000 euro
• Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne, Cosap e Tosap	511.000 euro

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni volti ad automatizzare il processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 102 Comuni
- 5 Unioni di Comuni
- 4 Comunità montane
- 207 istituti scolastici e circoli didattici
- 3 ASL
- una Azienda ospedaliera
- un Ente Parco Nazionale

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 428 enti (415 a fine 2007).

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.

La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione territoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nel Lazio ed in Abruzzo.

In questo settore la Banca, nell'ambito dell'Area centrale affari, ha

costituito uno speciale servizio dedicato all'animazione territoriale. Negli ultimi anni la Banca ha stretto un crescente rapporto di collaborazione con le istituzioni territoriali locali.

Comune di Roma

Con il Comune di Roma (socio della Banca dal 13/12/2000) si sono realizzati numerosi interventi di supporto finanziario, tra i quali:

- il "Piano Urbano Parcheggio". La Banca in via esclusiva ha concesso finanziamenti agevolati ai cittadini per l'acquisto o la costruzione di box auto e parcheggi. In seguito alla sospensione dei termini di presentazione delle nuove domande di agevolazione, la Banca, per continuare a favorire la cittadinanza, ha sviluppato 2 nuovi prodotti di mutuo caratterizzati da condizioni particolarmente convenienti. Inoltre sono state firmate delle convenzioni con società concessionarie alla costruzione di box per abbattere ulteriormente i tassi di interesse;
- l'"Ornato Cittadino". La Banca ha aderito alla convenzione per la concessione di finanziamenti agevolati volti a consentire la riqualificazione estetica degli immobili privati;
- le "Opere a scomputo". La Banca fornisce assistenza e supporto creditizio ai cittadini romani impegnati nelle cosiddette "opere a scomputo" per la realizzazione di opere di urbanizzazione (strade, reti idriche ed elettriche, ecc.) in base alla delibera 107/1995 del Consiglio Comunale;
- mutui fondiari agevolati per l'acquisto di immobili di proprietà comunale in vendita;
- "Progetto Forever" per la trasformazione in Diritto di proprietà delle aree edificate concesse in Diritto di superficie.

Incisiva è l'azione di sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio romano con particolare attenzione alle esigenze delle periferie e delle piccole e medie imprese. A tale riguardo si evidenzia:

- la convenzione, sulla base della legge 266/97 (cosiddetta "Legge Bersani") per agevolare e co-finanziare le nuove imprese operanti in alcuni quartieri di Roma;

Importante l'impegno a favore delle persone svantaggiate o in difficoltà:

- "Mobility Card". Una carta prepagata Pago/Bancomat che consente alle persone disabili impedite all'uso dei mezzi di trasporto pubblico di pagare il servizio taxi;
- piccoli prestiti e il sostegno legale alle persone separate e divorziate con figli in caso di mancato percepimento dell'assegno di mantenimento da parte del coniuge.

Infine, da ricordare, anche l'attività a sostegno del verde e dell'ambiente nella Capitale. Si ricorda a tal proposito l'iniziativa:

- "Punti Verdi Qualità". Vengono concessi finanziamenti integrativi a tasso agevolato per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei servizi delle aree verdi abbandonate e degradate.
- Piano Urbano degli Arenili. Sono concessi mutui agevolati volti alla riqualificazione del litorale romano (lungomare di Ostia). I finanziamenti sono destinati alla copertura finanziaria dei progetti





di recupero e al rifacimento degli stabilimenti balneari e delle aree limitrofe.

In seguito al protocollo di intesa firmato dalle banche e le categorie artigiane in Campidoglio il 3 aprile 2006, la Banca dal 1° febbraio 2007 ha varato, in collaborazione con la CNA, un procedimento innovativo di finanziamenti agli artigiani basato sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso Coopfidi, il consorzio di garanzia fidi della CNA. Tali richieste, con le relative pratiche, verranno poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande non sono respinte formalmente, si intendono accolte.

Si tratta di un meccanismo innovativo per finanziamenti sino a 100.000 euro a favore di una categoria che merita di essere valorizzata per il suo ruolo sociale ed economico.

Il 24 settembre 2007 BCC Roma e Consorzio Confidi Lazio (Federlazio) hanno firmato un accordo simile, con l'obiettivo di garantire, attraverso il meccanismo del "silenzio - assenso", tempi certi e ridotti alle richieste di finanziamento che le imprese associate al Consorzio presentano alla Banca.

Provincia di Roma

La Provincia aderisce alla compagine sociale della Banca dal 30 novembre 2006.

La Banca è socia dell'Agenzia di Sviluppo Provincia. Inoltre:

- aderisce al Patto territoriale delle Colline Romane ed eroga mutui chirografari in favore delle PMI idonee ad usufruire dei contributi stanziati dalla Agenzia di Sviluppo Provincia;
- ha aderito al portale internet Finmediary (progetto promosso da Comune e Provincia di Roma per favorire l'incontro tra l'offerta di capitali e finanziamenti e la domanda di risorse finanziarie proveniente dalle Imprese);

Regione Lazio

La Regione aderisce alla compagine sociale della Banca dal 24 gennaio 2007.

La banca è socia dell'Agenzia di Sviluppo Lazio, con la quale collabora attivamente. Inoltre:

- è partner della Regione nel Fondo per il Microcredito, istituito per combattere la povertà e l'esclusione sociale attraverso la concessione di piccoli prestiti alle persone in difficoltà;
- aderisce al programma del prestito d'onore per i giovani;
- interviene in varie iniziative con il BIC (Business Innovation Centre) Lazio, di cui è socia (promozione di strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa presso le PMI laziali; sostegno all'imprenditoria femminile in base alla L. 215; incentivi per le aziende in start up - *Seed & Start Up Capital*);
- collabora con Filas (società della Regione dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e di innovazione del tessuto imprenditoriale) e Unionfidi Lazio (società regionale di Garanzia Fidi);

- è socio fondatore di Banca Impresa Lazio, banca regionale di garanzia che ha lo scopo di agevolare l'accesso al credito delle PMI laziali.

Regione Abruzzo

La BCC di Roma vuole essere partner creditizio e consulenziale di riferimento a supporto dello sviluppo del settore agricolo, in stretta collaborazione con le Istituzioni nazionali, i referenti regionali e le Associazioni; le attività poste in essere hanno privilegiato:

- prestiti annuali di conduzione;
- prestiti agevolati per l'acquisto di bestiame (l.r. 62/94 art. 4);
- prestiti per acquisto di macchinari (legge 28/11/1965 n. 1329 "sabatini");
- forme di intervento per finanziare investimenti nelle aziende agricole, per finanziare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, per la diversificazione delle attività del settore agricolo allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito.

L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti *nonprofit*, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

Nel 2008 la Banca ha effettuato 1.456 elargizioni per complessivi 1.199.143 euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Inoltre, sempre nel 2008, sono stati effettuati 1.086 interventi di sponsorizzazione per un totale di 2.133.658 euro, in gran parte in favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli, che – in quanto oneri di gestione – sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese promozionali e di pubblicità.

Complessivamente, dunque, sono stati erogati contributi per iniziative in favore della collettività per 3.332.801 euro. A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dai Comitati locali, che sono chiamati ad indirizzare una vasta parte del "budget sociale" della Banca.

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono evidenziati nella figura 9.



L'Aquila, Palazzo Centi, sede della Presidenza della Regione Abruzzo

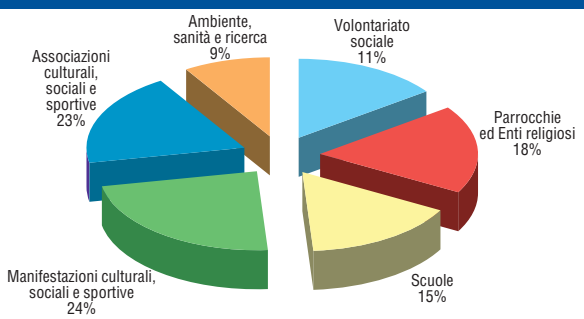
ELARGIZIONI ATTRAVERSO IL FONDO PER LA BENEFICENZA E LA MUTUALITÀ

	2008	2007	2006
N° interventi	1.456	1.322	1.211
Importi (euro)	1.199.143	1.072.950	1.052.690

SPONSORIZZAZIONI

	2008	2007	2006
N° interventi	1.086	924	811
Importi (euro)	2.133.658	2.158.900	1.571.560

FIG. 9 EROGAZIONE PER SETTORE



I COMITATI LOCALI

Comitato Locale Roma Appio-Tuscolano

Corrado Marchionni *Presidente*
Antonello Piacentini *Segretario*
Luciano Agostini
Roberto Villa

Comitato Locale Roma Salario

Lucio Tucci *Presidente*
Emanuele Formiconi *Segretario*
Teresa Bonelli
Marco Mencagli

Comitato Locale Roma Casilino

Antonio Cocco *Presidente*
Andrea Fucili *Segretario*
Carlino Boccacci
Fabio Ponzo
Francesco Urbani

Comitato Locale Roma Casalotti

Roberto Mattei *Presidente*
Franco Caldarazzo *Segretario*
Gregorio Michele Esposito
Italo Fico

Comitato Locale Roma Litorale

Ulisse Sbriccoli *Presidente*
Andrea Bellucci *egretario*
Angelo Primo Mattiuzzi
Ernesto Vetrano
Stefania Zoppis

Comitato Locale Roma Nomentano Tiburtino

Pierygiorgio Benigni *Presidente*
Giovanni De Paulis *Segretario*
Giovanni Giovannini
Pasqualino Rossi

Comitato Locale Roma Appio Fidene

(nuova costituzione)
Lucia Viscio *Presidente*
Fabio Messiana *Segretario*
Umberto Gualtieri
Pasquale Pallotta

Comitato Locale Viterbo

(nuova costituzione)
Goffredo Ricci *Presidente*
Giovanni Castrucci *Segretario*
Maurizio Longhi
Bruno Pastorelli
Giuseppe Scarponi

Comitato Locale Sabina

Maria Amalia Bonifazi *Presidente*
Francesco Rossi *Segretario*
Enzo Biancucci
Antonio De Santis
Rinaldo Renzi

Comitato Locale Cerveteri

Francesco Gori *Presidente*
Fulvio Feliziani *Segretario*
Bruno Ciani
Luigi D'Antoni
Luciano Mocci

Comitato Locale Lido dei Pini - Pomezia

Nazzareno Chiacchiarini *Presidente*
Anastasio Mattochia *Segretario*
Giovanni Cosimelli
Mario Di Odoardo
Fabio Dominici
Diego Montioni
Orlando Renzetti

Comitato Locale Cori - Segni

Alessandro Ciocia *Presidente*
Giuseppe Corbi *Segretario*
Alfonso Mauro
Danilo Rossi
Luigi Vari

Comitato Locale Frosinone

Luigi Arduini *Presidente*
Gianluca Massa *Segretario*
Maurizio Bondatti
Pietro Muscedere
Daniele Natalia
Fabrizio Tambucci

Comitato Locale Marsica

Ernesto Andreoli *Presidente*
Agostino Frezzini *Segretario*
Alessandro D'Amato
Luigi D'Andrea

Comitato Locale L'Aquila

Lorenzo Santilli *Presidente*
Valeria Onorato *Segretario*
Pasquale Di Prospero
Vittorio Polidori
Sante Santi

Comitato Locale Parco Nazionale d'Abruzzo

Gabriele Gravina *Presidente*
Angelo Carnevale *Segretario*
Maria Luisa Di Pirro
Nicola Lino Gentile

Composizione dei Comitati al 31/07/2009

Attenzione particolare è rivolta alla Chiesa locale con il sostegno a 224 parrocchie di cui 79 nella sola città di Roma.

Sono stati inoltre erogati contributi all'attività di 86 Pro Loco.

I COMITATI LOCALI

Importante strumento di collegamento tra le comunità locali, i soci e la Banca sono i Comitati locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.

Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati negli ultimi anni.

In base a tale scelta sono oggi attivi 16 Comitati Locali: 7 a Roma ed altri 9 nel resto del Lazio ed in Provincia dell'Aquila.

L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso rafforzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.

Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area

per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.

Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali hanno sostenuto le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

Nella fattispecie, i Comitati indirizzano i contributi della banca a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento aziendale sul territorio.

Tale azione è utile peraltro sia ad avvalorare l'immagine della Banca come azienda attenta e partecipe delle esigenze locali, che sotto il profilo del ritorno commerciale, stringendo rapporti di collaborazione con sempre nuovi soggetti istituzionali pubblici e privati.

Nel 2008 sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi (per beneficenza e sponsorizzazioni) a 2.326 iniziative per un importo complessivo di 1.824.925 euro (1.581.011 euro nel 2007).

MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

La BCC di Roma aderisce al progetto "Microfinanza campesina" in Ecuador, promosso da Federcasse, capofila della partnership con Codesarrollo (Cooperativa de Ahorro y Credito "Desarrollo de los Pueblos"), una giovane realtà bancaria che sta promuovendo la costituzione di un sistema finanziario etico alternativo nel Paese andino. Il progetto comprende assistenza tecnica e finanziamenti per lo sviluppo della cooperazione di credito nel Paese sudamericano promuovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle popolazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos.

165 BCC hanno messo a disposizione un plafond di prestiti a tasso agevolato di oltre 20 milioni di dollari e donato circa 2 milioni di dollari.

LA BANCA E L'AMBIENTE

L'attività bancaria non presenta particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente. La Banca pone comunque attenzione ai temi della tutela ambientale e, più in generale, a quelli dello sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. Il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività al fine di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Efficienza quindi dei processi aziendali, da perseguire non soltanto per i positivi riflessi sul conto economico ma anche per i risvolti di sostenibilità dello sviluppo voluto.

La Banca, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:





- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- introdurre la raccolta differenziata negli uffici.

Per quanto riguarda il risparmio energetico la Banca utilizza nei propri locali prevalentemente lampadine a basso consumo ed è intervenuta per realizzare le opere utili (isolamento, coibentazione) a ridurre a ridurre i consumi. La banca, inoltre, ha sostituito gli schermi a tubo catodico dei computer con quelli LCD a minor consumo energetico. Quelli vecchi, ma ancora funzionanti e non ancora al termine del ciclo di vita, li ha dati in donazione ad associazioni, scuole, caserme e centri sociali.

Per quanto riguarda i rifiuti tossico-nocivi (pile, toner ed altri) la Banca si avvale di una ditta specializzata per il loro smaltimento.

Un contributo a sostegno dell'ambiente viene offerto indirettamente attraverso la proposta di alcuni prodotti bancari.

Sistema Energia. È un finanziamento rivolto a famiglie e imprese per la produzione di energia da fonti alternative.

Per le famiglie, viene finanziata l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica o impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria. Per accedere al finanziamento basta presentare il preventivo di installazione. L'importo erogabile è sino al 100% delle spese da sostenere. La durata può arrivare a 12 anni; il tasso è fisso pari all'IRS del periodo equivalente alla durata del mutuo + uno spread di 1 punto percentuale.

"Sistema Energia" finanzia anche le imprese per la realizzazione o l'ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale (energia eolica, solare, da biomasse, ecc). Importo, durata, tasso di interesse e forma tecnica sono modulabili in funzione delle diverse esigenze.

Aureo-WWF Pianeta Terra è un prodotto etico-ambientale di Aureo Gestioni, la società di gestione del risparmio del Credito Cooperativo. Si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare aperto azionario internazionale etico.

Il requisito fondamentale del fondo è la chiarezza dei principi che stanno alla base della selezione etica degli investimenti, che devono rispettare "criteri ambientali positivi" e non devono rientrare nei casi di esclusione precisati nei "criteri ambientali sociali/sociali negativi".

Le aziende che adottano criteri ambientali positivi sono:

- quelle impegnate nello sviluppo di prodotti, servizi o tecnologie fortemente innovativi che possono portare a significativi miglioramenti di performance ambientale, quali produttori e distributori di energia verde,
- quelle che adottano politiche ambientali significative volte alla riduzione di gas serra o provvedimenti organizzativi per il miglioramento dell'efficienza energetica (riduzione e riutilizzo di imballaggi, realizzazione di progetti ambientali di recupero e valorizza-

zione, attivazione di raccolta differenziata, riciclo di componenti dei prodotti, riduzione dell'uso di materie prime, ecc.).

La garanzia del mantenimento dei principi etici viene assicurata da un Comitato composto da cinque membri indipendenti che esprimono parere vincolante sui criteri di selezione del portafoglio e parere consultivo sulle procedure applicative, deliberano sui casi dubbi proposti dal gestore o dall'advisor, hanno facoltà di richiedere al gestore informazioni circa la composizione del portafoglio e di esprimere commenti su casi che ritengano problematici e approvano il rendiconto annuale presentato dal WWF sull'impiego dei fondi derivanti dal meccanismo di devoluzione di proventi, nonché il programma di impiego per l'anno successivo.

Leasing Etico di Banca Agrileasing, la società di leasing del Credito Cooperativo, è una formula innovativa di locazione finanziaria studiata per promuovere e sostenere progetti di contenuto etico e soggetti portatori di interessi etici attraverso facilitazioni e procedure speciali, può essere richiesto per acquistare beni necessari a realizzare progetti e attività di diverso genere, purché ogni componente risulti eticamente soddisfacente.

Per accedere a Leasing Etico, alla consueta verifica economica sull'attività del richiedente se ne affianca un'altra per le valutazioni di carattere socio-ambientale. Questa analisi è resa possibile da una speciale procedura informatica messa a punto da Banca Agrileasing, denominata "Etikit" che valuta il contenuto etico, l'impatto socio ambientale dei progetti e dei beni richiesti, nonché la dimensione etica del soggetti che richiedono il leasing. A questo seguirà la definizione di un piano finanziario personalizzato differente a seconda del segmento di clientela, delle sue caratteristiche e del profilo di rischio.

Possono richiedere il Leasing etico tutte le aziende che risultino in linea con i principi promossi da Banca Agrileasing e le cui attività e procedure soddisfino i requisiti identificati da Etikit. Oltre alle aziende, il prodotto è rivolto agli enti nonprofit. Chi opera per la salvaguardia del territorio e per la solidarietà sociale o è impegnati in attività socialmente utili nei Paesi svantaggiati può avere un accesso privilegiato al credito. Infine, possono richiedere il Leasing etico anche immigrati residenti in Italia che vogliono intraprendere attività sul territorio nazionale.







**BILANCIO SOCIALE
E DI MISSIONE 2008**

LA CONTABILITÀ SOCIALE

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Nei capitoli precedenti è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora si fornirà un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

L'utile di esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2008 è stato di 44.019.421 euro, in crescita del 2,4% rispetto al 2007 (43.008.050 euro).

La sua destinazione, indicata nella tabella seguente, è vincolata da una serie di previsioni normative: alle riserve indivisibili deve essere destinato almeno il 70%, mentre al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione il 3%.

Il significato del valore aggiunto

L'analisi della ripartizione dell'utile non è adeguata a rappresentare i risultati dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi portatori di interessi della Banca.

Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di ri-classificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica.

Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi.

Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda

nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla.

Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2008

Destinazione	Importo	Valore percentuale
Riserva legale indivisibile	37.000.000	84,0
Fondo mutualistico	1.320.583	3,0
Fondo beneficenza	5.616.767	12,8
Rivalutazione azioni sociali	82.071	0,2

Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.

La determinazione del valore aggiunto

Il calcolo del valore aggiunto si effettua attraverso una serie di passaggi:

- dapprima si effettua la differenza tra i ricavi della produzione ed i cosiddetti consumi intermedi, rappresentati dai costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori "interni" della Banca (il personale, i soci, la pubblica amministrazione) o che non vanno a favore dell'intera collettività (liberalità o erogazioni assimilabili) e del Movimento Cooperativo (contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione);



PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2008	2007
Interessi attivi e proventi assimilati	307.899.845	260.123.145
Commissioni attive	43.363.082	42.784.554
Dividendi e proventi simili	854.368	638.574
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.748.173)	(23.086.882)
Risultato netto dell'attività di copertura	73.019	(33.027)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	781.702	813.544
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.232.907)	(189.296)
Altri proventi di gestione	11.196.275	13.171.622
Totale ricavi	356.187.211	294.222.234
Interessi passivi e oneri assimilati	(140.591.720)	(103.438.930)
Commissioni passive	(5.975.840)	(6.369.676)
Altre spese amministrative (escluse imposte, beneficenza, sponsorizzazioni e spese per il personale e in favore dei soci)	(43.825.386)	(40.585.300)
Rettifiche /riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(9.063.972)	1.297.876
Accantonamenti per rischi ed oneri	(847.113)	(351.714)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.602.794)	(7.058.569)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(129.465)	(115.831)
Totale Consumi	(207.036.290)	(156.622.144)
Valore aggiunto caratteristico	149.150.921	137.680.090
Utile (perdite) da cessione di investimenti	35.999	20.262
Valore aggiunto globale	149.186.920	137.700.352
Costo del lavoro	(74.028.849)	(62.250.035)
Altri costi a favore dei soci	(3.271.829)	(3.538.651)
Elargizioni e sponsorizzazioni	(4.836.000)	(4.550.000)
Imposte indirette e tasse	(11.255.000)	(11.326.000)
Risultato ante imposte	55.795.242	56.035.66
Imposte sul reddito d'esercizio	(11.775.821)	(13.027.616)
Risultato d'esercizio	44.019.421	43.008.050



si ottiene così il valore aggiunto caratteristico; sommando poi le componenti straordinarie si ottiene il valore aggiunto globale. Esso è stato pari nel 2008 a 149,2 milioni (+8,3% rispetto al 2007).

Va segnalato che tale valore è stato calcolato considerando come parte del valore aggiunto alcuni costi (di cui si è detto nei relativi capitoli del bilancio sociale), che generano direttamente "utilità" a favore dei soci e delle comunità locali.

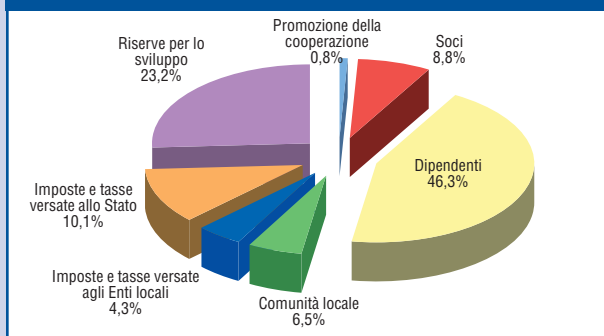
Con la finalità di rendere il valore aggiunto più consono a rappresentare l'effettiva ricchezza creata e distribuita dalla Banca, viene effettuata una rettifica, consistente nell'aggiungere al valore aggiunto globale lordo precedentemente calcolato il beneficio, pari a 10,6 milioni di euro (+18,6% rispetto al 2007), ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi (si veda il capitolo dedicato ai soci).

Il valore aggiunto globale lordo così rettificato è risultato pari a 159,7 milioni di euro.

La distribuzione del valore aggiunto

Valore aggiunto globale	149.186.920
Beneficio figurativo a favore dei soci	10.637.000
Valore aggiunto globale stimato	159.823.920
Soci	13.990.900
Dipendenti	74.028.849
Comunità locale	10.452.767
Imposte e tasse versate agli Enti locali	6.856.000
Imposte e tasse versate allo Stato	16.174.821
Riserve per lo sviluppo	37.000.000
Promozione della cooperazione	1.320.583

FIG. 10 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE STIMATO



Un quadro generale della distribuzione del valore aggiunto tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico. Di seguito, si effettua una descrizione più dettagliata.

I **soci** hanno ricevuto 14 milioni di euro, pari all'8,8% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- i costi sostenuti dalla Banca per servizi e iniziative a favore dei soci;
- il beneficio ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (voce figurativa).

Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le **comunità locali** hanno ricevuto 10,5 milioni di euro, pari al 6,5% del valore aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota di utile destinata al Fondo Beneficenza;
- altri costi sostenuti dalla BCC per iniziative

a favore delle comunità.

Gli **enti locali** hanno ricevuto 6,9 milioni di euro per tasse e imposte (Irap, ICI, e altre imposte locali) pari al 4,3% del valore aggiunto. Tale importo può essere considerato come un ulteriore contributo della banca alle comunità locali.

I **collaboratori** hanno ricevuto 74 milioni di euro, pari al 46,3% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- le remunerazioni dirette, che comprendono tutte le componenti che i dipendenti ricevono, in maniera immediata o differita nel tempo, dal rapporto con l'azienda. Sono costituite principalmente dagli stipendi, dal TFR e dai buoni pasto;
- le remunerazioni indirette, che sono costituite dagli oneri sociali a carico dell'azienda: sono benefici acquisiti tramite gli Enti preposti alla gestione del servizio sociale. Si tratta degli oneri sociali, dal Fondo Integrativo e dalla Cassa Mutua. Inoltre viene erogato un contributo al Cral aziendale.

Il **Movimento Cooperativo** ha ricevuto 1,3 milioni di euro, pari allo 0,8% del valore aggiunto. Si tratta della quota di utile (aumentata nel 2004 dall'1,9% al 3,0% dell'utile netto), che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come documentato nel capitolo sul Sistema del Credito Cooperativo, la BCC di Roma contribuisce allo sviluppo della cooperazione con un impegno umano ed economico ben più consistente.

Lo **Stato**, e quindi la collettività nazionale, ha ricevuto 16,2 milioni di euro, pari all'10,1% del valore aggiunto, per tasse ed imposte.

La **Banca** stessa ha trattenuto 37 milioni di euro, pari al 23,2% del valore aggiunto. Si tratta di una quota destinata alle riserve patrimoniali. Va osservato al riguardo che, considerata la natura cooperativa della BCC, tale importo non può diventare proprietà di nessun singolo soggetto, ma serve a sostenere lo sviluppo dell'azienda e a migliorare la qualità del servizio. (In caso di scioglimento e liquidazione della Banca l'intero patrimonio sociale, dedotto il capitale sociale, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione)





AGENZIE

ROMA

- 1 - APPIO LATINO**
Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.7800341
- 2 - FINOCCHIO**
Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.20765813
- 3 - RAI**
Via Montello, 16 - Tel. 06.5286.5021
- 4 - FIDENE**
Via Don G. Russolillo, 7/9
Tel. 06.5286.5046
- 5 - PRATI**
Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066
- 6 - ACILIA**
Via Saponara, 38 - Tel. 06.52354112
- 7 - ESQUILINO**
Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.48904583
- 8 - LUNGHEZZA**
Via Fosso dell'Osa, 485
Tel. 06.5286.5121
- 9 - SALARIO**
Via Adige, 26 - Tel. 06.8541341
- 10 - TORRACCIA**
Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146
- 11 - LA RUSTICA**
Via della Rustica, 235/E
Tel. 06.5286.5166
- 12 - CASALOTTI**
Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.61564446
- 13 - OTTAVIA**
Via Tarsia, 21 - Tel. 06.30812843
- 14 - AURELIO-GIANICOLENSE**
Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446
- 15 - EUR - I.N.P.S**
Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5924119
- 16 - FONTE MERAVIGLIOSA**
Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06. 5286.5001
- 18 - TOR BELLA MONACA**
Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.2010086
- 19 - MASSIMINA**
Via della Massimilla, s.n.c.
Tel. 06.66182282
- 20 - SELVA NERA**
Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466
- 21 - PIAZZA NAVONA**
Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481
- 22 - LABARO**
Via Brembio, 111/121 - Tel. 06. 5286.5501
- 23 - TUSCOLANO**
L.go Giulio Capitolino, 2
Tel. 06.5286.5516
- 24 - ALESSANDRINO**
Viale Alessandrino, 275
Tel. 06. 5286.5536
- 25 - TRULLO**
Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551
- 26 - EUR - TORRINO**
V.le Oceano Indiano, 13/c
Tel. 06.5286.2668
- 27 - CASALBERTONE**
Via A. Baldissera, 85/c
Tel. 06. 5286.5581
- 28 - LA STORTA**
Via della Storta, 926 - Tel. 06.5286.5596
- 29 - DRAGONA**
Via Francesco Donati, 42
Tel. 06.5256.5606
- 30 - PANTANO BORGHESE**
Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400
Tel. 06.5286.5621
- 31 - OSTIA**
Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636
- 32 - AURELIO**
Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656
- 33 - CORCOLLE**
Via S. Elpidio a Mare, 17
Tel. 06.5286.5671
- 34 - MONTESPACCATO**
Via E. Bondi, 1 - Tel. 06. 5286.5681
- 36 - CASTELVERDE**
Via Massa di S. Giuliano 322/326
Tel. 06.5286.5691
- 72 - PIAVE**
Via Piave, 66/70 - Tel. 06. 5286.5796
- 103 - CENTOCELLE**
V.le della Primavera, 145/155
Tel. 06.5286.5156
- 105 - LUDOVISI**
Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148
- 116 - PONTE GALERIA**
Via Portuense, 1497/E
Tel. 06.5286.5241
- 119 - CASTEL DI LEVA**
L.go G. Montanari, 13/15
Tel. 06.5286.5261
- 120 - TORRE ANGELA**
Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271
- 121 - MONTESACRO**
P.zza Monte Gennaro, 49
Tel. 06.5286.5281
- 124 - PIETRALATA**
Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301
- 125 - TOR VERGATA**
Via Manzini, s.n.c. - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138

Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06. 5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO

Via della Lega Lombarda, 15/21

Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA

Viale Francesco Caltagirone, 323/325

Tel. 06.22184002

145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5506215

146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.30602485

147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118

Tel. 06.78393829

153 - TORRE MAURA

Largo dei Colombi, 5

Tel. 06.45543246

154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300

Tel. 06.5286.6001

158 - CIR.NE OSTIENSE

Circ. Ostiense, 116

Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16

Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124

Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO

Via di Val Santerno, 2

Tel. 06.5286.5180

PROVINCIA DI ROMA**40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA**

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

41 - POLI - ORZIERE

Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.9551598

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06. 5286.5721

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 160 - Tel. 06. 5286.5746

46 - CERVETERI

Via Manzoni, 33 - Tel. 06. 5286.5741

47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.498050

48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio s.n.c.

Tel. 06.61979645

59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 0766.581401

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06. 5286.5811

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.65048464

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.91251325

111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93

Tel.0774.324843

112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA

V.le Nuova Florida, 64

Tel. 06.5286.5206

114 - BRACCIANO

Via Braccianense Claudia, 8/10

Tel. 06. 5286.5216

115 - LIDO DEI PINI

Lungomare della Pineta, 128

Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO

P.zza della Rocca, 76 - Tel. 06.95461848

123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.597009

126 - SEGNI

P.zza Cesare Battisti, 9/11

Tel. 06. 5286.5321

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06. 5286.5331

129 - TIVOLI TERME

Centro Comm.le "Le Palme"

Via Tiburtina Valeria km. 22,300

Tel. 0774.374177

130 - ARANOVA (Fiumicino)

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543

Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.513740

139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06. 5286.5416

144 - MAGLIANO ROMANO

Piazza Risorgimento, 1

Tel. 06.5286.5736

149 - BRACCIANO CENTRO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.99802560

150 - FIANO ROMANO

Via Luigi Giustiniani, 14

Tel. 0765.481504

151 - ARTENA

Via Cardinale Scipione Borghese, 10

Tel. 06.9516269

156 - TORVAIANICA (Pomezia)

Piazza Ungheria, 10 - Tel. 06.98269794

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)

Via San Carlo a Palidoro, 272

Tel. 06.5286.6490

PROVINCIA DI FROSINONE**131 - FROSINONE**

Via Aldo Moro, 415 - Tel. 0775.853738

136 - SORA

Piazza Alcide De Gasperi, snc

Tel. 0776.823022

143 - CECCANO

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.600956

148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.246556

155 - ANAGNI

Via Rotabile San Francesco snc

Tel. 0775.769276

PROVINCIA DI LATINA**42 - CORI**

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.9678125

43 - NORMA

Piazza Roma snc - Tel. 0773.354236

53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, s.n.c.

Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA

Corso Papa Giovanni XXIII, 57

Tel. 06.5286.5461

PROVINCIA DI RIETI**55 - SELCI SABINO**

Via Roma, 18 - Tel. 0765.519748

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21

Tel. 0765.819256

62 - AMATRICE

Corso Umberto I, 141 - Tel. 0746.826370

76 - RIETI

Piazza Cavour, 62 - Tel. 0746.491113

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.268008

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.549.500

152 - CANINO

Via della Repubblica, 23
Tel. 0761.433308

160 - TUSCANIA

Via di Tarquinia, 104 - Tel. 0761.436523

166 - VITERBO

Via Montezebio snc - Tel. 0761.1710397

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCIASSEROLI

V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.911086

38 - SCANNO

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.74340

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.845030

51 - SCURCOLA MARSICANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.561031

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.531282

57 - ORTUCCHIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.830371

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.931000

60 - TAGLIACOZZO

Via Vittorio Veneto s.n.c.
Tel. 0863.698056

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113
Tel. 0863.441803

73 - SASSA SCALO (L'Aquila)

Strada Statale 17 Km 24.900
Tel. 0862.453139

99 - L'AQUILA CENTRO

Corso Vittorio Emanuele, 51
Tel. 0862.701263

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.901221

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc
Tel. 0862.310292

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni s.n.c.
Tel. 0862.978874

104 - CELANO

Via O. Ranalletti, 200 - Tel. 0863.711100

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.619059

157 - PAGANICA (L'Aquila)

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.680423

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.1940650

SPORTELLI INTERNI

GUARDIA DI FINANZA

Via Batteria di Porta Furba, 34 - Roma
Tel. 06.24300091

RAI

Via Montello, 1 - Roma
Tel. 06.5286.5531

MINISTERO DI GIUSTIZIA

L.go Daga, 2 - Roma
Tel. 06.66157155

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

A.S.L. RM A

Via L. Ariosto, 3/9 - Roma
Tel. 06.5286.5086

A.T.E.R.

Lungotevere
Tor di Nona, 1 - Roma
Tel. 06.5286.5496

C.N.A.

Via Ostiense, 131/L - Roma
Tel. 06.5286.5576

CENTRO SVILUPPO MATERIALI

Via Castel Romano, 100 - Roma
Tel. 06.5286.5821

CONFCOMMERCIO ROMA

Via Properzio, 11 - Roma
Tel. 06.5286.5091

E.N.A.S.C.O.

Via del Melangolo, 26 - Roma

CONSORZIO "LA CAPITALE"

Via Pontinia km. 23,300
Castel Romano
Tel. 06.5286.5141

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai

Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

ICCREA

Via Lucrezia Romana, 47 - Roma
Tel. 06.5286.5841

OSPEDALE S. CAMILLO

Circonvallazione
Giannicolense, 87 - Roma
Tel. 06.5286.5836

OSPEDALE FORLANINI

Via Portuense, 332 - Roma
Tel. 06.5286.5826

OSPEDALE NUOVO REGINA MARGHERITA

Via Morosini, 30 - Roma
Tel. 06.5286.5101

TESORERIE COMUNALI

ALFEDENA (Aq)

Via E. De Amicis - Tel. 0864.87898

ALLUMIERE (Roma)

Via Roma, 57 - Tel. 0766.967580

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.490012

ARPINO (Fr)

Via Giuseppe Cesari, 37
Tel. 0776.848219

BARREA (Aq)

Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.88260

CAMPOTOSTO (Aq)

Via Roma, 17 - Tel. 0862.900313

CIVITA CASTELLANA (Vt)

Via Ss. Martiri Giovanni
e Marciano, 4 - Tel. 0761.598374

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)

Via Vittoria snc
Tel. 0864.890221

COLLELUNGO SABINO (Ri)

Via V. Veneto, 15
Tel. 0765.85149

GALLESE (Vt)

P.zza Duomo, 1
Tel. 0761.495391

LECCE DEI MARSI (Aq)

Corso d'Italia, 1
Tel. 0863.88361

MAZZANO ROMANO (Roma)

Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 06.90.460.023

PESCOCOSTANZO (Aq)

Strada della Fontana 14/18
Tel. 0864.69178

ROCCA MASSIMA (Lt)

Via del Comune - Tel. 06.9664745

SAN GREGORIO DA SASSOLA (Roma)

Largo Luigi Sturzo - Tel. 0774.4804649

TORRICE (Fr)

Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.301379

VILLALAGO (Aq)

P.zza Celestino Lupi - Tel. 0864.740450

VILLAVALLELONGA (Aq)

Via Marsicana - Tel. 0863.949013

VILLETTA BARREA (Aq)

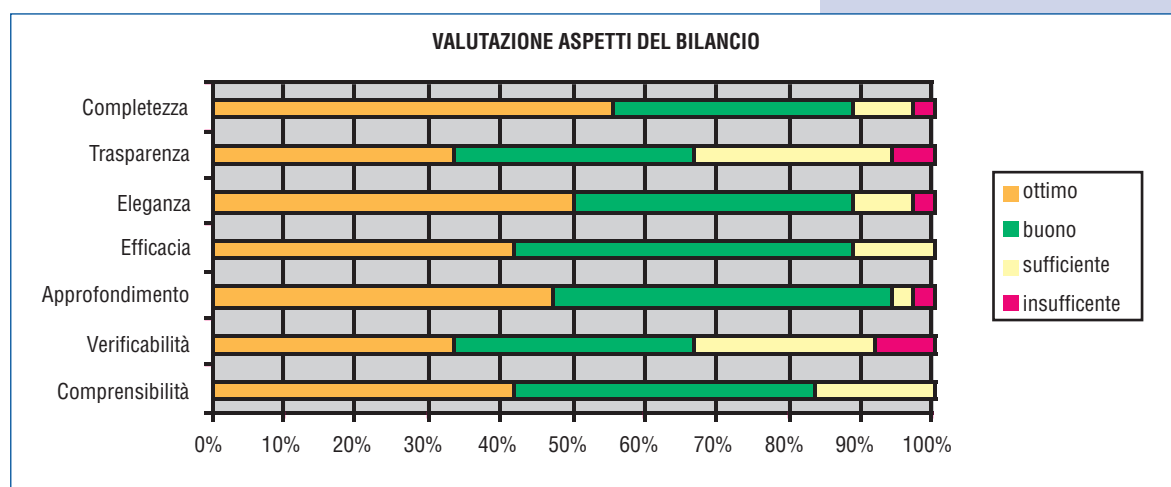
Via Benedetto Virgilio, 29
Tel. 0864.895009

LA VALUTAZIONE DEI LETTORI SUL BILANCIO SOCIALE

Il giudizio dei lettori è stato raccolto attraverso un questionario allegato al bilancio sociale relativo all'esercizio 2007, da compilare in forma anonima e inviare alla Banca.

Di seguito vengono riassunti i risultati emersi dalla valutazione del Bilancio Sociale 2007 che esprimono la percezione che i lettori ne hanno avuto

Dalle risposte fornite emerge un giudizio positivo per ogni aspetto considerato.



Il Bilancio Sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma, si ispira alle linee guida della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo-Federconsobanca e al modello ABI-IBS (Associazione Bancaria Italiana - Istituto europeo per il bilancio Sociale).

Informazioni generali

Provincia di residenza

Età

Sesso

Professione

lavoratore dipendente

studente

libero professionista

casalinga

lavoratore autonomo

pensionato altro

Categoria di appartenenza

Socio della Banca

Fornitore

Dipendente della Banca

Enti istituzionali

Cliente

Altro

Qualità del Bilancio

insufficiente

sufficiente

buono

ottimo

Completezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasparenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eleganza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Efficacia della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Approfondimento delle tematiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verificabilità dei contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facilità di comprensione dei contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scelga tra gli aggettivi seguenti quelli che a suo avviso meglio sintetizzano il bilancio sociale

Innovativo

Sintetico

Chiaro

Elegante

Verificabile

Esaustivo

Tradizionale

Prolisso

Di difficile lettura

Dimesso

Non verificabile

Incompleto

Cosa suggerirebbe per migliorare il Bilancio Sociale?

.....

.....

.....

.....

Il questionario può essere consegnato all'Ufficio Soci o presso qualunque sportello della Banca o inviato a mezzo fax al numero: 06.5286.3305



QUESTIONARIO



QUESTIONARIO



a cura
Ufficio Studi e Comunicazione Istituzionale
con la collaborazione delle unità organizzative competenti per materia

Grafica
Remola Rossi Pucci

Stampa
I.G.E.R srl
Istituto Grafico Editoriale Romano
Viale C. T. Odescalchi, 67/a
00147 Roma

Questa edizione è disponibile su www.bccroma.it

